



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

ASSE IV – LEADER



RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE



11 - VI – GAL MONTAGNA VICENTINA

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE
DELLA MONTAGNA VICENTINA NELLE SUE
COMPONENTI STORICO CULTURALI,
ECONOMICHE E UMANE



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE sulla realizzazione del Programma di sviluppo locale (PSL)

Ai sensi della DGR 199/2008, Allegato E, i GAL presentano alla Regione, entro la data del 31 luglio 2015, il Rapporto finale di esecuzione per la descrizione e valutazione complessiva dei risultati raggiunti nel periodo di programmazione rispetto alla strategia e agli obiettivi del PSL. Considerando le principali variazioni ed aggiornamenti intervenuti in fase di realizzazione del Programma di Sviluppo Locale, opportunamente richiamati nell'ambito dei Rapporti annuali presentati alla Regione dal 2008 al 2014, il Rapporto finale di esecuzione intende rappresentare un quadro d'insieme di elementi ed elaborazioni, ai fini di una verifica complessiva sulla realizzazione della strategia e sul perseguimento dei relativi obiettivi, sulla base dell'impostazione originaria del Programma e dei principali dati di realizzazione.

INDICE

Sez. 1 Programma di Sviluppo Locale – Titolo	Pag. 3
Sez. 2. Gruppo di Azione Locale – Denominazione e natura giuridica	Pag. 3
Sez. 3. Partenariato - Evoluzione assetto territoriale, strutturale e gestionale	Pag. 3
Sez. 4. Contesto di riferimento – Evoluzione e cambiamenti	Pag. 6
Sez. 5. Strategia di sviluppo locale	Pag. 10
Sez. 6 Cooperazione-Misura 421	Pag. 21
Sez. 7 Misura 431 - Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione- Modalità di attuazione	Pag. 30
Sez. 8. Strategie e strumenti di comunicazione	Pag. 33
Sez. 9 Approccio all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale	Pag. 36
Sez. 10 Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL	Pag. 37
Appendice 1	
Appendice 2	

1. Programma di Sviluppo Locale – Titolo

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE DELLA MONTAGNA VICENTINA NELLE SUE COMPONENTI STORICO CULTURALI, ECONOMICHE E UMANE

2. Gruppo di Azione Locale – Denominazione e natura giuridica

GAL Montagna Vicentina SCARL

3. Partenariato - Evoluzione assetto territoriale, strutturale e gestionale

Riepilogare *schematicamente e per punti*, **le principali variazioni** intervenute nell'assetto del partenariato rispetto a quanto descritto nel PSL, sulla base anche degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>Composizione e caratteristiche partner</p> <p>La composizione del partenariato per la Programmazione 2007 – 2013 derivava dal precedente assetto dell'associazione "Montagna Vicentina", già soggetto attuatore delle I.C. "LEADER II" e "LEADER+".</p> <p>Le principali variazioni intercorse nel periodo di programmazione riguardano l'evoluzione del quadro istituzionale ed amministrativo in cui erano organizzati i 44 Comuni dell'ATD, avvenuto per effetto del riordino degli ambiti e dei ruoli delle Comunità Montane (L.R. 40/2012 e s.m.i.). Tale processo ha inciso anche sulle dinamiche e le metodologie di progettazione dello sviluppo locale.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Partner tot. n. 29 (+38%)- Soggetti pubblici tot. n. 17 (+112%)- Soggetti privati tot. n. 12 (-7%)- Partner con interessi/attività nell'ATD: tot. n. 29- Partner con interessi/attività connessi alle I.s.i.: n. tot. 29
2	<p>Modalità aggregazione e rappresentatività</p> <p>Nel corso dell'attuazione della strategia, alle modalità e agli strumenti già previsti per il coinvolgimento e la partecipazione, sono stati attivati altri strumenti di tipo <u>tecnico</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tavoli tecnici di concertazione (composto da figure tecniche direttamente impegnate nell'attuazione delle attività programmate nell'ambito di ciascuna Misura/Azione) e di tipo <u>comunicativo</u>:- Concorso fotografico "Sguardi ed emozioni della Montagna Vicentina" (riferito al territorio del GAL sui temi: ambiente rurale, antichi mestieri, turismo)	<ul style="list-style-type: none">- Incontri ed eventi pubblici: n. 138 (organizzati e/o partecipazione)- Partecipanti agli incontri pubblici e ristretti direttamente organizzati dal GAL: n. tot. 1784- Partecipanti e coinvolti nelle edizioni del concorso fotografico: tot. n. 1480
3	<p>Organi statutari e modalità di compartecipazione finanziaria partner</p> <p>Rispetto all'assetto iniziale, le principali variazioni relative agli organi societari riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">- la soppressione del Collegio Sindacale (in quanto non più obbligatorio ai sensi dell'art. 2477 del C.C.) avvenuta con l'adozione della Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 04/04/2014;- la composizione del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione (coerentemente alle indicazioni della Legge 30/07/2010 n. 122 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, anche se, per gli amministratori del GAL, non era e non è previsto alcun emolumento); <p>Rispetto alla compartecipazione finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'aumento della quota amministrativa annua (rimasta inalterata sin dalla costituzione della SCARL) avvenuto con atto	<ul style="list-style-type: none">- Composizione organo decisionale n. tot 5 (-55%)- Rappresentanza privata dell'organo decisionale 60% (+5%)- Compartecipazione finanziaria partner pubblici: 45,90% (+7%)- Compartecipazione finanziaria partner privati: 54,09% (-7%)

	n. 2 dell'Assemblea dei Soci del 04/04/2014	
4	Struttura organizzativa e funzionale del GAL Rispetto alla struttura organizzativa e gestionale in essere in fase di progettazione le principali variazioni intercorse sono: - l'individuazione di un consulente giuridico-amministrativo esterno (avviso pubblico approvato con Delibera del CdA n. 23 del 01/09/2009)	- Personale dipendente: n. tot 2 (+50%) - Collaborazioni esterne: n. tot 4 (+50%) - Postazioni complete: n. tot 4 (+50%)
5	Capacità amministrativa e finanziaria Rispetto alla capacità amministrativa e finanziaria si segnala che la gestione virtuosa delle risorse per il funzionamento della precedente Programmazione LEADER+ hanno consentito al partenariato di dare avvio alla Programmazione 2007 – 2013 con un credito di 54.000 Euro. Tra le risorse ulteriori usufruite dal GAL nel periodo di programmazione si segnala il fondamentale supporto da parte della CCIAA di Vicenza con lo stanziamento di un contributo triennale che è stato completamente utilizzato quale quota di cofinanziamento.	- RU impiegate per attività realizzate (n. Unità tot per attività): 3 (variazione: 0); - Specializzazione RU impiegate (n. Unità tecniche tot/n. Unità amministrative tot): 2/3 - Contributo triennale CCIAA Vicenza: Tot Euro 75.000 utilizzati al 100% per co-finanziare il Programma LEADER

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati complessivi del Rapporto e degli indicatori delle appendici 1 e 2, parametri oggettivi e quantificabili.

Descrizione integrativa e commento valutativo
<p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 3, operare una sintetica valutazione in merito alla coerenza della composizione del partenariato rispetto all'ATD e alla strategia/obiettivi del PSL; al mantenimento degli impegni assunti dai partner anche con riferimento alla compartecipazione finanziaria; al contributo per la qualificazione/specializzazione organizzativo-gestionale del GAL; alla esperienza maturata nella programmazione integrata d'area e nella cooperazione con altri territori; ecc.</p>
<p>La composizione iniziale del partenariato per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale 2007 – 2013, garantiva da un lato la rappresentatività di tutto l'ATD, dall'altro un approccio consolidato per l'attuazione dei singoli interventi, positivamente sviluppatosi nelle precedenti iniziative LEADER+ e LEADER II. Dal punto di vista amministrativo e tecnico, le 6 Comunità Montane in cui erano organizzati i 44 Comuni costituivano interlocutori chiave per la raccolta delle istanze condivise e per la progettazione/realizzazione dei progetti con ricaduta sovracomunale. Il processo di riordino degli ambiti e dei ruoli delle Comunità Montane, avviato con L.R. 40/2012 e s.m.i., ha avuto effetti immediati sia sulla struttura del partenariato che sull'attuazione della strategia di sviluppo locale. Alla data del 30/06/2015, 5 delle 6 Comunità Montane (socio fondatrici del GAL) si sono sciolte per costituirsi in forma di Unione (con la divisione dell'ambito in due distinte unioni per quanto riguarda l'ex Comunità Montana dall'Astico al Brenta ed un quadro di effettiva attivazione della gestione associata delle funzioni fondamentali disomogeneo e tutt'ora in corso). Tale processo ha necessariamente limitato sia le funzioni che la capacità di cofinanziamento delle Comunità Montane. In corso di attuazione della strategia pertanto, il GAL ha necessariamente dovuto confrontarsi con i singoli Comuni dell'ambito (27 su 44 sono i Comuni dell'ATD soggetti all'obbligo della gestione associata). Parallelamente, con l'entrata in vigore della L.R. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e Sostenibilità del Turismo Veneto", si è innescato un profondo processo di riordino anche per quanto riguarda i soggetti costituiti e finalizzati a gestire le destinazioni turistiche. L'effetto immediato sul partenariato si è riscontrato nella capacità di compartecipazione sia finanziaria sia operativa da parte dei due Consorzi Turistici della Provincia di Vicenza.</p> <p>L'assetto del partenariato si è dimostrato coerente agli obiettivi del PSL, dimostrando propensione ad una gestione integrata delle risorse, soprattutto per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio rurale, il rafforzamento ed il miglioramento del livello dei servizi rivolti alle fasce deboli e la qualificazione del turismo rurale. A tale proposito è opportuno evidenziare come l'incertezza legata al processo di riordino sopra menzionato, i vincoli derivanti dal Patto di Stabilità Interno e gli effetti frenanti prodotti in generale dalla crisi economica che ha investito l'intero periodo di programmazione, hanno certamente inciso sulla capacità di compartecipazione finanziaria sia della componente pubblica che della parte privata.</p>

La composizione del partenariato ha garantito il confronto con la programmazione integrata dell'area: (36 Comuni su 44 totali dell'ATD rientravano nelle **4 IPA** riconosciute dalla Regione Veneto) soprattutto per quanto riguarda le Priorità "trasversali", su tutte la Valorizzazione delle risorse naturali e sviluppo rurale ed Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita. L'esperienza maturata ha rafforzato la convinzione rispetto alla necessità ed opportunità di adottare per il periodo di Programmazione 2014 – 2020 un approccio alla programmazione di sviluppo locale basato sulla **complementarietà** e sull'**integrazione** tra i Fondi Strutturali di Investimento Europeo. A tale riguardo, è opportuno sottolineare il percorso intrapreso dai GAL della Montagna Veneta con UNCEM che ha portato all'elaborazione del [*Position Paper Montagna Veneta 2020*](#). Un percorso sviluppatosi attuando concretamente l'approccio partecipativo e la rilevazione dei fabbisogni dal basso, con il coinvolgimento dei rappresentanti economici ed istituzionali del territorio, finalizzato all'individuazione delle **priorità** e degli **obiettivi** chiave che i territori montani del Veneto si pongono per il prossimo periodo di programmazione comunitaria 2014 – 2020. Un percorso che si è tradotto nella sottoscrizione di un "patto per lo sviluppo della Montagna Veneta" siglato l'11 gennaio 2013 a Pedavena da più di 100 istituzioni locali, pubbliche e private. Un punto di partenza finalizzato a costruire un'agenda strategica che, partendo dall'analisi della montagna veneta e dalla pluralità delle sue esigenze di sviluppo, individuasse obiettivi di crescita condivisi e conseguenti interventi multidimensionali e trasversali, attorno ai quali aggregare progettualità e risorse locali, regionali, nazionali e dell'Unione europea. L'analisi territoriale e le elaborazioni realizzate per il "Position Paper Montagna Veneta 2020" rappresentano per il GAL un'importante esperienza in ambito di programmazione integrata, ed un laboratorio prezioso per la qualificazione del personale tecnico.

Ulteriore esperienza sulla programmazione integrata deriva dall'attività prestata dal GAL, a partire dal settembre 2014, come **referente operativo** per l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni nell'ambito del PON **Aree Interne**, previsto dal Piano Nazionale di Riforma. La metodologia (fortemente orientata ad un approccio partecipativo) e gli ambiti di intervento (Servizi e sviluppo locale) della Strategia Aree Interne trovano corrispondenza nell'approccio adottato dal GAL con l'esperienza LEADER e con la Priorità d'Intervento 6 del fondo FEASR. L'esperienza sarà pertanto sicuramente preziosa anche per la progettazione della strategia di sviluppo locale dell'intero ATD del GAL nella Programmazione 2014 – 2020.

4. Contesto di riferimento – Evoluzione e cambiamenti

Riepilogare *schematicamente e per punti*, **le principali variazioni** intervenute nell'ambito territoriale designato del GAL rispetto a quanto descritto nel cap. 4 del PSL e la conseguente evoluzione relativa al contesto socio-economico, sulla base anche degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p><u>Popolazione residente ATD</u></p> <p>La dinamica demografica dell'ambito territoriale del GAL Montagna Vicentina tra il censimento ISTAT 2001 e 2011 mostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un incremento della popolazione residente pari al 2,71% (4.038 abitanti) rispetto al dato di riferimento in fase di progettazione iniziale, molto inferiore rispetto allo stesso dato regionale (7,3%); - Dall'analisi dei dati disaggregati per Comune tuttavia, emerge un saldo negativo per quanto riguarda la popolazione residente nei comuni totalmente montani (classificazione ISTAT), pari allo 0,42% (con un dato medio comunale pari al -1%) confermando il trend di lento ma costante spopolamento delle aree marginali e più fragili del territorio; - A fronte di questo dato, si è registrato invece un incremento significativo della popolazione residente nei comuni parzialmente montani del GAL, pari al + 7,77% (con un aumento, nel periodo di analisi, di 3.762 abitanti); - Il saldo positivo relativo all'aumento della popolazione complessiva deriva perciò esclusivamente dalla variazione registrata nei Comuni Parzialmente Montani. - Nell'ambito del GAL pertanto si osserva un movimento migratorio che favorisce decisamente i comuni parzialmente montani in cui sono localizzati i distretti produttivi e garantiscono un'accessibilità ed una diffusione di servizi maggiore rispetto alle aree marginali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione residente ATD: 152.723 (+2,71%) - Popolazione Comuni "D": 98.436 (-0,7%) - Popolazione Comuni "B1": 54.287 (+ 9,5%) - Percentuale giovani (0-14): 14,4% (+/- % n.d.) - Percentuale adulti (15-64): 64,06% (+/- % n.d.) - Percentuale di anziani: 21,53% (+1,85%) - Percentuale femmine: 50,85% (+0,1%) - Popolazione straniera: 6,6% (+0,6%) - Indice di vecchiaia: 149,48 (+23%)
2	<p><u>Densità ATD</u></p> <p>- Parallelamente, per quanto riguarda la densità, si è registrata una lieve flessione nei comuni classificati "D" (-0,7%), mentre si registra un aumento significativo della densità nei Comuni classificati "B1" (+9,56%)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Densità (abitanti/kmq): 120,15 (+2,63%) - Comuni rurali: 44 (+/- 0%) - Comuni "D": n. 32 (+/- 0%) - Densità Comuni "D": 89,94 (- 0,7%) - Comuni "B1": n. 12 (+/- 0%) - Densità Comuni "B1": 307,34 (+9,56%)
3	<p><u>Occupazione</u></p> <p>- Il tasso di disoccupazione nell'ATD si attesta, alla data di riferimento al 5,6%. L'indice utilizzato in fase di progettazione iniziale faceva riferimento al dato provinciale. Non è perciò possibile un confronto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tasso di occupazione (15-64 anni): 65,8%; - Tasso di disoccupazione (15-64 anni) 5,6% (Inferiore al dato regionale: 6,6%) - Tasso disoccupazione femminile: 8%
4	<p><u>Contesto socio-economico</u></p> <p>Facendo riferimento ai dati ISTAT (Censimenti Industria e Servizi 2001 e 2011) si evidenzia una sostanziale tenuta del sistema produttivo seppure pesantemente investito dalla contrazione economica che perdura dal 2008.</p> <p>Utilizzando i dati statistici più aggiornati della CCIAA di Vicenza si registra un trend di costante contrazione per quanto riguarda il numero delle unità locali a partire dal 2009, con un attenuamento di valori critici registrato tra il 2013 ed il 2014. Le unità locali registrate ammontano a 14.696, con una flessione rispetto al 2009 di n. 248 (-1,66%).</p> <p>Analizzando i dati per macro-settore, rispetto al 2009, si osserva una flessione generale ad eccezione del settore dei Servizi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Unità Locali: 11.328 (+1,74) - Addetti Unità Locali attive: 41.972 (-1,79%) [Dati ISTAT 2001 vs 2011] - Unità Locali: 14.696 (-1,66%) - Unità Locali per macro-settore: Agricoltura: n. 1.749 (-7,22%) Industria: n. 2.638 (-4,70%) Costruzioni: n. 2.276 (-5,45%) Commercio: n. 3.177 (-1,74%) Servizi: n. 4.368 (+7,87%) [Dati CCIAA 2009 vs 2014]

	<ul style="list-style-type: none"> - in Agricoltura si conferma il trend di progressiva diminuzione con un calo pari all'7,22% (con 1.749 u.l.); - l'Industria (-4,70% con 2.638 u.l.); - Costruzioni - 5,45%; - Commercio -1,74%; - In crescita appunto il comparto dei Servizi, +7,87% 	
5	<p>Agricoltura</p> <p>Il processo di flessione del numero delle attività agricole, accompagnato dalla perdita delle superfici – comune a tutto il territorio regionale ed in modo più marcato nelle aree di montagna – nell'ambito del GAL Montagna Vicentina ha registrato un'evoluzione fortemente negativa: tra il Censimento dell'Agricoltura del 2000 (ultimo disponibile in fase di elaborazione del PSL) e quello del 2010:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero delle aziende agricole nel territorio del GAL è diminuito del 63,30% passando dalle 9.047 unità del 2000 alle 3.320 unità del 2010; - la contrazione nei Comuni Parzialmente Montani è pari al 58%; - peggiore ancora è il dato relativo ai Comuni Totalmente Montani dove la contrazione registra -71,20%. - la superficie agricola totale (SAT) è diminuita del 56,65% - la superficie agricola utilizzata (SAU) ha registrato una decremento del 36,30%. - Aumento delle dimensioni medie aziendali: la imprese inferiori ai 2 ettari di SAU rappresentano il 47,22% del totale complessivo (erano il 75,8% nel dato preso in esame in avvio di programmazione); le aziende medio-grandi (SAU > 10 ha) rappresentano il 13,88% (con un incremento del 13,88%); mentre l'incremento maggiore si registra nelle piccole/medie aziende (SAU nella fascia compresa dai 2 ai 10 ettari) che rappresentano il 38,8% (+18,58%); - occupazione in agricoltura nell'area: si evidenzia una progressiva diminuzione del numero di occupati nel corso degli ultimi dieci anni, con una diminuzione che supera il 50% per quanto riguarda i comuni totalmente montani; - elevata età media degli addetti agricoli e soprattutto di quanti hanno responsabilità gestionale nelle imprese (capo azienda). Quasi la metà dei conduttori rientra in una fascia di età superiore ai 60 anni (48,25% con 1.620 conduttori), contro una presenza di giovani agricoltori, di età inferiore a 40 anni, del 9,6% (320 capi azienda). 	<ul style="list-style-type: none"> - Aziende agricole: n. 3.320 (-63,30%) - Variazione n. aziende Comuni Parzialmente Montani: -58% (-3.160) - Variazione n. aziende Comuni Totalmente Montani: -71,20% (-2.567) - Superficie Agricola Totale (SAT): 54.979,24 ha (-56,65%) - Superficie Agricola Utilizzata (SAU): 21.647 ha (-36,31%) - % aziende con SAU < ai 2 ettari: 47,22% (-28,58%) - % aziende con SAU Compresa tra i 2 e 10 ha: 38,8% (+18,58%) - % aziende con SAU > 10 ha: 13,88% (+9,98%) - Capi azienda > 60 anni: 48,25% (Comuni Parzialmente Montani: 45,34% - Comuni Totalmente Montani: 39,31%) - Capi azienda fino a 40 anni: 9,6% (Comuni Parzialmente Montani: 10,65% - Comuni Totalmente Montani: 14,07%) - Agriturismi: n. 106 (anno 2013)
6	<p>Divario Digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> - I dati del Ministero dello Sviluppo Economico (aggiornati al 30/06/2013) evidenziano come: - il 48,3% (dato medio) del territorio del GAL sia escluso dalla copertura dalla Banda Larga attraverso rete fissa; - il 20,9% (dato medio) dispone solamente di copertura mobile; - la popolazione dell'ATD in Digital Divide (MISE) è pari al 27,4% (dato medio) [la media regionale risulta essere del 6,4%] 	<ul style="list-style-type: none"> - Copertura Banda Larga rete fissa Comuni "D": 39,6% (media) - Copertura Banda Larga rete mobile Comuni "D": 27,3% (media) - Popolazione in "Digital Divide" (MISE) Comuni "D": 33,1% - Copertura Banda Larga rete fissa Comuni "B": 80,4% (media) - Copertura Banda Larga rete mobile Comuni "B": 4% (media) - Popolazione in "Digital Divide" (MISE) Comuni "D": 12,1%
7	<p>Turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Particolare vocazione turistica evidenziata dagli indicatori: il tasso di ricettività (posti letto/100.000 ab.) è più del doppio di quello del Veneto; - presenza di numerose strutture ed infrastrutture turistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Alberghi n. tot. 155 - Posti letto n. tot. 23.357 - Rifugi alpini n tot: 19 - Tasso di ricettività: 23.940 - 8 Aree SIC (di cui n. 2 ZPS)

(*) fare particolare riferimento al set di indicatori del cap. 4 del PSL

Descrizione integrativa e commento valutativo
<p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 4, operare una sintetica valutazione in merito all'omogeneità dell'area e l'adeguatezza in termini di "massa critica" raggiunta; agli elementi che hanno determinato un impatto diretto (positivo o negativo) sul perseguimento delle l.s.i./sulla realizzazione delle attività programmate; all'effetto sui fabbisogni e sul quadro dei punti di forza/debolezza e delle opportunità/minacce rilevati nel PSL.</p>
<p>Per quanto riguarda l'omogeneità dell'area, dal punto di vista amministrativo, valgono le considerazioni sinteticamente riportate nel paragrafo 3 del presente rapporto: il processo di riordino rappresenta sicuramente un'opportunità per i piccoli Comuni costituiti in Unione, per far coincidere l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali con l'avvio di processi di sviluppo condivisi dall'area di appartenenza. L'affermazione di questo modello è tutt'altro che automatica ed impone ai singoli comuni e alle Unioni Montane una scelta strategica sui ruoli e sull'organizzazione delle funzioni.</p> <p>L'omogeneità dell'ambito si conferma, più in generale, dall'analisi degli indicatori socio-economici sopra riportati che mettono in evidenza i punti di debolezza condivisi dall'area:</p> <ul style="list-style-type: none">- il lento e costante trend di spopolamento delle aree marginali in favore delle aree limitrofe ai distretti produttivi ed ai poli di erogazione di servizi a cui corrisponde parallelamente la tendenza da parte delle forze imprenditoriali a concentrare gli investimenti nelle aree più dinamiche e meglio servite a valle;- la difficoltà quindi di innestare un ricambio generazionale in grado di garantire la continuità, ancor prima che apportare processi innovativi, alle attività tradizionali;- carenza di figure altamente qualificate a supporto anche del sostegno a processi di innovazione e sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza;- la bassa densità abitativa in un ambito vasto che determina una dispersione territoriale ed una parcellizzazione dei servizi con inevitabili conseguenze sia sulla qualità, sia sul grado di accessibilità ai servizi essenziali;- la mancanza di connessioni, soprattutto digitali, al cui rafforzamento è necessario far corrispondere un modello di gestione associata;- la perdita di Superficie Agricola Utilizzata con ripercussioni sulla gestione del rischio idrogeologico e del paesaggio rurale;- la contrazione del numero di aziende agricole che, se da un lato ha lievemente aumentato la superficie media, dall'altro rischia di marginalizzare l'attività agricola come elemento distintivo dell'identità e dell'economia rurale, soprattutto nelle aree più fragili. <p>Comuni sono anche le opportunità legate alle risorse dell'ambito:</p> <ul style="list-style-type: none">- presenza di numerosi fattori di attrattività turistica, a partire dalle risorse naturali e culturali: 8 Siti di Importanza Comunitaria - SIC, 2 dei quali (Piccole Dolomiti Vicentine e Altopiano dei Sette Comuni) sono anche Zone di Protezione Speciale – ZPS; le vestigie della Grande Guerra, e tutta la rete di viabilità storica ad esse collegata;- la spinta a colmare il gap infrastrutturale e a diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione che possono concorrere ad uno sviluppo equilibrato e a ridurre l'isolamento e le possibilità di accesso ai servizi;- L'affermarsi di tendenze di consumo attente alla qualità delle produzioni, al turismo naturalistico-culturale basato sulle risorse vocazionali dei territori che suggeriscono forme di diversificazione non ancora sfruttate;- L'orientamento della strategia di sviluppo rurale 2014 – 2020 dell'UE e del PSR verso la creazione ed il rafforzamento delle filiere e delle micro-filiere locali e, ad essa collegata, la creazione di nuovi strumenti per favorire la creazione di reti di impresa, soprattutto nel campo dell'innovazione;- gli obiettivi dell'Unione Europea in materia climatico-ambientale, per la riduzione delle emissioni gas a effetto serra e alla produzione di energia da fonti rinnovabili che possono dare avvio ad un piano di investimenti che valorizzi le risorse endogene delle aree rurali; <p>Gli elementi che maggiormente hanno determinato un impatto diretto sul perseguimento delle Linee Strategiche individuate sono state, come già anticipato, il riordino amministrativo (con effetti sulla capacità del soggetto beneficiario di attuare interventi di "area vasta"); i vincoli progressivamente introdotti dal Patto di Stabilità Interno che hanno ritardato e ridimensionato la capacità di</p>

cofinanziamento da parte dei beneficiari pubblici; la contrazione economica che perdura dal 2008 con effetti frenanti sulla propensione all'investimento da parte dei beneficiari privati. Questi stessi elementi hanno influito al tempo stesso sul riassetto delle priorità della strategia. In fase di attuazione del programma alcuni fabbisogni individuati hanno assunto un peso maggiore rispetto a quanto programmato, seppur mantenendo sostanzialmente il peso finanziario delle Linee Strategiche rispetto al totale delle risorse assegnate. Tali variazioni vengono illustrate nel successivo paragrafo 5.

5. Strategia di sviluppo locale	
Elementi di sintesi della strategia (Quadro 5.1.1 PSL)	
strategia	Valorizzazione del patrimonio rurale della Montagna Vicentina nelle sue componenti storico culturali, economiche e umane
tema centrale	Miglioramento dell'attrattività del territorio e della qualità della vita della popolazione rurale
I.s.i.- 1	Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale
I.s.i.- 2	Qualificazione e promozione dell'offerta turistica
I.s.i.- 3	Sviluppo dell'economia locale e miglioramento della qualità della vita per sostenere la permanenza della popolazione rurale

Spesa programmata, per Asse e Sottoasse (Quadro 5.1.2 PSL)			
ASSE 1	0 %		
ASSE 2	0 %		
ASSE 3	100 %	di cui al SottoAsse 3.1-Diversificazione	50,02 %
		di cui al SottoAsse 3.2-Qualità della vita	48,16 %

Quadro generale degli interventi (Quadro 5.2.1 PSL) (*)									
LINEA STRATEGICA	MISURA								
	Cod 311	Cod 312	Cod 313	Cod 321	Cod 323a	Cod 331	cod	cod	cod
1- Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale					X Az. 1, 2, 3, 4				
2- Qualificazione e promozione dell'offerta turistica	X Az. 2		X Az. 1, 2, 3, 4, 5			X Az 1			
3- Sviluppo dell'economia locale e miglioramento della qualità della vita per sostenere la permanenza della popolazione rurale	X Az. 1 e 3	X Az. 1 e 2		X Az. 1, 2, 3		X Az. 1			

(*) Riportare il Quadro 5.2.1 del PSL (Ciascuna colonna è intestata ad una Misura e, per ogni linea strategica, sono barrate le caselle relative alle Misure che si prevede di attivare).

5.1 . Strategia – Modifiche e variazioni
Riepilogare <i>schematicamente e per punti</i> , le principali variazioni intervenute rispetto all'impostazione strategica prevista dal PSL (Es: set di misure ed interventi correlati alle I.s.i; peso finanziario rispetto ai singoli Assi/Sottoassi; localizzazione degli interventi in Comuni C/D/rurali ecc.) sulla base anche degli elementi già richiamati nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)*
1	Disattivazione della Misura 311 Azione 3 "Diversificazione in attività non	-

	agricole – Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili” e conseguente rimodulazione delle risorse destinate al piano finanziario dell’Azione 2 “Sviluppo dell’ospitalità agrituristica” della stessa Misura	
2	Disattivazione della Misura 321 Azione 2 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale – Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione” con conseguente rimodulazione delle risorse destinate al piano finanziario dell’Azione 1 “Servizi sociali” della stessa Misura	-
3	Disattivazione della Misura 323a Azione 1 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Realizzazione di studi e censimenti” e rimodulazione delle risorse destinate nell’Azione 2 “Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico” della stessa Misura	-
4	Rimodulazione del totale dell’avanzo realizzato sulla Misura 321 Azione 3 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale – Realizzazione di impianti per la produzione dell’energia da biomasse” nel piano finanziario della Misura 313 Azione 1 “Incentivazione delle attività turistiche – Itinerari e certificazione”	-
5	In fase di attuazione del programma alcuni fabbisogni riscontrati nel territorio hanno assunto una priorità crescente: - la valorizzazione del territorio (Misura 323a); - il sostegno all’occupazione e all’imprenditorialità (Misura 312) - il rafforzamento dei servizi sociali per le fasce deboli (Misura 321/1) Verso questi ambiti di intervento il GAL ha riallocato la maggior parte delle risorse derivanti da contributi non concessi, da economie di spesa realizzate e dall’overbooking (ovvero le risorse aggiuntive riconosciute come premialità) determinando le variazioni al set di Misure e al peso finanziario dei 2 SottAssi come riportato nella tabella “Spesa sostenuta (concessa)” Par. 5.2 del presente rapporto	- Variazione % tra la spesa programmata e la spesa definitiva: Misura 323a: + 4,6 Misura 321/1: + 2,3 Misura 312: + 17,7

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 5 e degli indicatori delle appendici 1 e 2, parametri oggettivi e quantificabili.

(*) Si rimanda al raffronto dei dati di output e di risultato di cui all’Appendice 1 e 2 del presente Rapporto.

5.2 . Strategia – Quadro finale

Conseguentemente alle suddette modifiche, gli elementi di sintesi della strategia risultano aggiornati e ed adeguati, come descritto nei due schemi che seguono.

Quadro consolidato degli interventi (dati aggiornati alla data di riferimento) (*)									
LINEA STRATEGICA	MISURA								
	Cod 311	Cod 312	Cod 313	Cod 321	Cod 323a	Cod 331	cod	cod	cod
1- Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale					X Az. 2, 3, 4				
2- Qualificazione e promozione dell'offerta turistica	X Az. 2		X Az. 1, 2, 3, 4, 5			X Az 1			
3- Sviluppo dell'economia locale e miglioramento della qualità della vita per sostenere la permanenza della popolazione rurale	X Az. 1	X Az. 1, 2		X Az. 1		X Az. 1			

(*) Aggiornare il Quadro 5.2.1 del PSL, sulla base delle l.s.i. e delle relative Misure effettivamente attivate; evidenziare le relazioni l.s.i – Misura che risultano modificate rispetto al quadro originario, applicando un "fondo" grigio alle relative caselle.

Spesa sostenuta (concessa), per Asse e Sottoasse (dati aggiornati alla data di riferimento)					
ASSE 1	0 %	+/- 0 % (variazione rispetto al programmato)			
ASSE 2	0 %	+/- 0% (variazione rispetto al programmato)			
ASSE 3	100 %	+/- 0	di cui SottoAsse 3.1-Diversificazione	58,28%	+ 8,26%
			di cui SottoAsse 3.2 – Qualità vita	40,57%	- 7,59%
			Misure trasversali (Qualificazione del capitale umano / sviluppo competenze)	1,46	

Obiettivi di spesa
Riepilogare i dati finanziari in merito al raggiungimento degli obiettivi di spesa vincolanti assegnati ai GAL dal Bando (par. 11.3.4 dell'All. E della DGR n. 199/2008)
1° obiettivo di spesa (entro il 31.3.2012)
53,60% (% aiuti concessi sul totale spesa pubblica approvato per la Misura 410 - target 25%)
2° obiettivo di spesa (entro il 31.3.2013):
84,29% (% aiuti concessi sul totale spesa pubblica approvato per la Misura 410 – target 75%)
(Integrazione in aumento disponibilità finanziaria e sua destinazione)
+5% (del totale spesa pubblica approvato per la Misura 410, pari ad Euro 352.000,00) interamente allocati alla Misura 410;
- Misure interessate a queste risorse: Misura 313 Azioni 4 e 5 – Misura 312 Azione 1 (Delibera CdA n. 13 del 24/06/2014);

5.2.1 Formule intervento – Quadro consolidato

Coerentemente all'orientamento generale per la Programmazione 2007 – 2013, il GAL Montagna Vicentina ha programmato l'attuazione della strategia di sviluppo locale attraverso la modalità attuativa a Bando Pubblico. Al fine di completare gli interventi e perseguire il pieno utilizzo delle risorse, con Delibera del CdA n. 31 del 06/12/2013 è stato attivato un intervento a Regia sulla Misura 323a Azione 2, per sostenere la realizzazione di 4 interventi di manutenzione straordinaria su altrettante malghe nell'ambito di 2 Comuni dell'ATD (Arsiero e Lugo di Vicenza) la cui ammissibilità era già stata decretata da AVEPA ma che erano rimasti esclusi dal finanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse stanziare sui relativi bandi.

FORMULA	PROGRAMMATO		REALIZZATO*		DIFFERENZA (%)
	n. bandi		n. bandi pubblicati		
Bando GAL	n. bandi	19	n. bandi pubblicati	29	+52,63%
	n. domande	<i>n.p.</i>	n. domande finanziate	155	
Regia GAL	n. progetti	<i>n.p.</i>	n. progetti attivati (pubblicati)	1	
	n. domande	-	n. domande finanziate	2	
Gestione diretta GAL	n. domande	-	n. domande finanziate	-	-

(*) dati aggiornati alla data di riferimento

Formula a regia GAL – Modifiche e variazioni
Riepilogare schematicamente e per punti, <u>le principali variazioni intervenute</u> rispetto alle operazioni a regia programmate nel paragrafo 5.3.1 del PSL, anche sulla base degli <u>elementi già richiamati</u> nell’ambito dei Rapporti annuali 2008-2014
Operazioni/Progetti
<ul style="list-style-type: none"> - Con Deliberazione del CdA n. 31 del 06/12/2013, Il GAL Montagna Vicentina ha attivato un progetto “a Regia” attraverso la Misura 323a Azione 2 finalizzato alla tutela dell’ambiente e del patrimonio rurale, individuato in via prioritaria, nel sistema di alpeggio, che per numero di malghe e per l’estensione dei pascoli rappresenta la realtà più importante dell’intero arco alpino; - Attraverso il monitoraggio sull’avanzamento finanziario del programma, le risorse derivanti da economie di spesa o da contributi non assegnati, alla data del 06/12/2013, sono state ottimizzate per il finanziamento di un progetto “a Regia” strutturato in 4 interventi di recupero strutturale e valorizzazione di altrettante malghe dell’ATD (Malga Melegnon, Malga Zolle di Dentro, Malga Toraro nel Comune di Arsiero, Malga Granezzetta nel Comune di Lugo di Vicenza); - l’individuazione dei 4 progetti d’intervento è seguita ad una fase di concertazione con i potenziali beneficiari della Misura Azione in oggetto che rispettassero il requisito fondamentale di immediata cantierabilità, ovvero l’essere già in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per garantire un inizio lavori tempestivo, ritenendo utile a tale scopo considerare in via prioritaria quei progetti inseriti in posizioni utili nelle graduatorie AVEPA e non finanziati a causa di insufficienti di risorse.
Linee strategiche interessate
L.S. 1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale”
Misure/Azioni interessate
Misura 323a Azione 2 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico”
Beneficiari interessati
<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Arsiero - Comune di Lugo di Vicenza

5.2.2 Riepilogo interventi (Misura 410; dati aggiornati alla data di riferimento)

Misura	Azione	Linea Strategica di intervento	Interventi/Bandi attivati							Domande di aiuto				Spesa				
			Pubblicati (n.)			Pubblicati con nessuna domanda di aiuto presentata (n.)		Pubblicati con importo a bando insufficiente (n.)		finanziate ¹ (n.)	decadute ² (n.)	chiuse ³ (n.)	finanziate beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programma definitivo ⁴ (euro)	Aiuto concesso ⁵ (euro)	Aiuto liquidato ⁶ (euro)	Aiuto revocato ⁷ (euro)	Economie ⁸ (euro)
			B	R	GD	B	R	B	R									
311	1	3	2							3	1	2	-	93.850	97.492	63.961	19.728	13.803
311	2	2	3			1		2		8	0	5	-	520.000	520.000	369.150	0	54.885
312	1	3	3					2		42	4	35	-	2.162.035	2.251.138	1.970.103	143.793	38.828
312	2	3	1							2	1	1	-	200.000	400.000	200.000	200.000	0
313	1	2	2					1		10	5	4	10	329.414	877.665	558.853	87.972	87.938
313	2	2	2					1		6	0	6	4	317.772	317.772	211.942	0	105.830
313	3	2	2							2	0	2	-	240.000	240.000	227.791	0	12.209
313	4	2	2					1		16	2	14	10	470.464	521.691	406.371	67.877	47.444
313	5	2	2							3	0	2	1	153.148	13.186	64.005	0	15.114
321	1	3	2					1		13	3	10	13	490.710	647.531	315.844	179.557	139.409
321	3	3	1			1				-	-	-	-	-	-	-	-	-

¹ Le domande ammesse e poste in graduatoria utile.

² Le domande finanziate revocate o rinunciate interamente

³ Le domande finanziate che hanno concluso l'iter procedurale (dal finanziamento al saldo)

⁴ L'importo della spesa pubblica (rimodulata) definitiva, sulla base delle variazioni finanziarie successive al raggiungimento del 2° ob. di spesa e comunque dopo la data del 30/06/2013 (v. Indicazioni operative n. 1/2013)

⁵ L'importo degli aiuti ammessi delle domande finanziate sulla base dei decreti di finanziabilità di AVEPA

⁶ L'importo erogato al beneficiario

⁷ L'aiuto concesso per le domande decadute

⁸ Importo accertato in fase di istruttoria delle domande di pagamento o comunque di erogazione del saldo

323	2	1	2	1			2		21	1	18	17	1.213.550	1.416.476	1.087.118	120.450	45.830	
323	3	1	2				1		21	4	17	9	524.198	536.905	471.593	30.979	34.334	
323	4	1	2				1		5	0	5	4	589.533	601.635	567.577	0	34.057	
331	1	2/3	1				1		5	1	3	-	84.538	128.000	84.538	20.000	19.038	
TOTALE			29	1		2		13		157	22	124	68	7.389.216	8.569.491	6.598.846	870.356	648.719

Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente sezione 5, operare **una sintetica valutazione** in merito al grado di coerenza delle misure e degli interventi effettivamente realizzati rispetto alla/e correlata/e l.s.i. e sull'effettivo perseguimento degli **obiettivi definiti dalla strategia** o comunque degli obiettivi specifici/operativi individuati per ciascuna l.s.i., anche con riferimento agli eventuali indicatori delle Appendici 1 e 2. Valutare anche il **contributo** alla capacità locale di **occupazione** e **diversificazione** attraverso le risorse destinate soprattutto all'Asse 3.

Attraverso la **Linea Strategica 1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale"**, il GAL intendeva perseguire la conservazione del patrimonio storico, paesaggistico e culturale sostenendo la realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione di strutture, manufatti, elementi architettonici e testimonianze culturali distintivi dell'identità locale. Come evidenziato precedentemente, la dotazione della Misura 323a è aumentata, come è avvenuto a livello regionale, di circa il 2,3% rispetto alle risorse programmate in ragione dell'elevata richiesta di interventi da parte del territorio e alla conseguente necessità di finanziare un maggior numero di beneficiari.

- Focalizzandosi sull'Azione 2 **"Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico"** è opportuno evidenziare che nell'ambito del GAL Montagna Vicentina è localizzato il sistema di alpeggio più rilevante, per numero di malghe ed estensione dei pascoli, dell'intero arco alpino. Sul totale di n. 21 interventi finanziati per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico (Misura 323a Azione 2), figurano interventi di recupero e manutenzione straordinaria di n. 13 malghe: Malga Portule, Malga Pastorile Trentin, Malga Pozze, Malga Ristecco, Malga Meletta di Foza, Malga Paù, Malga Granezzetta, Malga Campiluzzi di Mezzo, Malga Lovarezze, Malga Melegnon, Malga Zolle di Dentro, Malga Toraro. Le malghe (complessivamente n. 122 considerando solamente quelle di proprietà pubblica) rappresentano un elemento insostituibile del paesaggio alpestre ed hanno conservato un ruolo fondamentale nell'economia montana vicentina. La salvaguardia dell'eccellenza delle produzioni lattiero-casearie, risorsa non solo economica ma anche identitaria del territorio, ha visto perciò la realtà produttiva e paesaggistica delle malghe in primo piano nell'attuazione della strategia del GAL. (<http://www.montnavicentina.com/notizie/made-in-gal.html>).

- Per quanto riguarda l'Azione 3 **"Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale"** gli interventi realizzati hanno risposto all'obiettivo di conservazione e valorizzazione degli elementi minacciati da decadimento strutturale. Sul totale di n. 21 interventi finanziati, n. 13 riguardano il ripristino o la manutenzione di terrazzamenti localizzati nell'area della Valbrenta, censiti dallo studio "Paesaggi terrazzati dell'arco alpino" realizzato attraverso il progetto Alpter. Complessivamente, gli interventi realizzati hanno riguardato il ripristino di elementi caratterizzanti del paesaggio rurale (antichi lavatoi, conterminazioni in pietra ed interventi sulla viabilità storica-vicinale, fontane) di pregio e valenza paesaggistica che hanno migliorato il grado di accessibilità e fruibilità delle aree pubbliche oggetto d'intervento.

- L'Azione 4 **"Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali"** ha concentrato le risorse su interventi finalizzati alla valorizzazione di immobili pubblici e di interesse collettivo rivolti ad una prevalente fruizione culturale. Tutti e 5 gli interventi realizzati rientrano infatti nella tipologia di musei / centri documentali rispondendo all'obiettivo di favorire il consolidamento della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale.

- Analizzando gli **indicatori di output**, complessivamente per la Linea Strategica 1, si evidenzia come il target relativo al numero di interventi sovvenzionati è stato ampiamente superato (target previsto n. 30, target realizzato n. 42); il target relativo al volume totale degli investimenti segna una lieve flessione rispetto al dato previsionale (rispettivamente Euro 3.049.436

rispetto a 3.212.711) dovuta sia all'innalzamento del livello di aiuto al 100% della spesa ammessa introdotto nel 2013, sia al ridimensionarsi degli interventi inizialmente previsti sull'Azione 3 della Misura 323a.

- L'analisi degli **indicatori di risultato** è resa meno efficace dall'indice individuato in fase di progettazione: risulta difficile stimare infatti l'impatto degli interventi realizzati relativamente alla "popolazione rurale utente di servizi migliorati". Interpretando tale indicatore come popolazione dei comuni beneficiari degli interventi, tale dato risulta essere (n. abitanti) 36.201, pari al 23,70% della popolazione complessiva dell'ATD. Nessun target era comunque stato espresso in relazione a questo indicatore.

La **Linea Strategica 2 "Qualificazione e promozione dell'offerta turistica"** nella strategia del GAL rispondeva al fabbisogno di potenziamento e qualificazione del turismo rurale, sostenendo interventi finalizzati all'integrazione dell'offerta turistica ed al rafforzamento della capacità ricettiva e dei servizi. La Linea Strategica si è strutturata in 7 Misure/Azioni, i cui interventi realizzati ed il loro impatto vengono di seguito sintetizzati:

- La Misura 311 Azione 2 "**Diversificazione in attività non agricole – Sviluppo dell'ospitalità agrituristica**" aveva come obiettivo operativo quello di promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale, la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale attraverso la creazione di nuove imprese agrituristiche ed il miglioramento delle strutture, delle dotazioni e dei servizi delle imprese esistenti. Degli 8 interventi realizzati, 3 riguardano l'avvio di nuovi agriturismi. Coerentemente agli obiettivi della strategia, il GAL ha dato maggior peso, attraverso i criteri di priorità, ai progetti proposti da soggetti richiedenti donne, ai progetti che prevedevano la creazione o l'aumento dei posti letto disponibili e alla sinergia tra gli operatori e le iniziative di promozione dei prodotti tipici.

- L'analisi degli **indicatori di output** mostra un lieve discostamento relativamente al numero di imprese finanziate (valore previsionale n. 10, valore realizzato n. 8). Sul dato pesa anche l'attivazione della Misura 311 Azione 2 del PSR avvenuta con il Primo Bando Generale, prima dell'effettiva operatività del GAL, al quale hanno aderito anche aziende dell'ATD. Il volume totale degli investimenti non è stato raggiunto (594.737,26 € rispetto ad 1.144.000 €). Il numero di posti letto realizzati (valore previsionale n. 50) è stato realizzato: n. 56 posti letto creati.

- Il raffronto degli **indicatori di risultato**, comuni ad altre Misure/Azioni del programma, segnala la necessità di definire preventivamente un modello e degli strumenti di monitoraggio in grado di registrare gli effetti degli interventi realizzati. Il "numero lordo dei posti di lavoro creati" non è attualmente verificabile in quanto non deducibile dai progetti presentati e possono essere raccolti attraverso il confronto con i beneficiari. La stessa logica vale per l'indicatore "Incremento del numero di turisti" che, inteso in correlazione all'intervento attuato deve necessariamente basarsi sui dati pre e post intervento.

- La Misura 313 "**Incentivazione delle attività turistiche**" era strutturata in 5 Azioni: L'Azione 1 "**Itinerari e certificazione**" aveva quale obiettivo operativo il potenziamento delle infrastrutture di accesso all'area a fini di fruizione turistica, sostenendo sia interventi strutturali di qualificazione di itinerari e percorsi (miglioramento della fruibilità e della visibilità con sistemazione dei fondi, posizionamento di cartelli, bacheche e tabelle) sia interventi immateriali finalizzati a migliorare l'offerta turistica sul piano qualitativo con i sistemi di certificazione ambientale EMAS. Sul totale di n. 5 interventi realizzati, n. 2 riguardano interventi infrastrutturali su percorsi (Strada del Trenino – Altopiano di Asiago; Archeovia di Monte Campetto / Anello Eco-turistico Piccole Dolomiti – CM Agno Chiampo). Gli interventi per l'implementazione della certificazione ambientale EMAS hanno registrato un forte numero di rinunce (n. 5 su un totale di n. 10 finanziati) da parte dei beneficiari. Le ragioni vanno ricercati nell'evoluzione del contesto economico (che ha inciso in maniera diretta sulle priorità d'intervento) ed in alcuni casi dalla necessità da parte di alcuni Comuni di far fronte ai danni arrecati da dissesti idrogeologici, facendo ricorso ad ogni risorsa accantonata (frana di Recoaro Terme del 2010).

- Gli **indicatori di output** adottati sono comuni per tutte le 5 Azioni della Misura 313 ma non risultano coerenti agli obiettivi dell'Azione 1: "il numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate" potrà essere verificato solamente attraverso il confronto con gli operatori turistici, guide ed accompagnatori che lavorano sulle aree interessate. Limitandosi a valorizzare il dato rispetto al numero di interventi finanziati il target risulta comunque soddisfatto (n. 5 interventi rispetto a n. 4 previsti). Il target finanziario "volume totale degli investimenti" non è stato invece raggiunto sia per effetto delle rinunce da parte dei beneficiari, sia per l'innalzamento del livello di aiuto al 100% della spesa ammessa sulla Misura 313 Azione 1 introdotto dal 2013.

- Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** si segnala che il "numero lordo di posti di lavoro creati" non risulta essere un indicatore coerente rispetto agli obiettivi della Misura/Azione nello specifico. Gli operatori turistici delle aree interessate possono infatti trarre beneficio indiretto dagli interventi realizzati. Nessun target era comunque stato espresso in relazione a questo indicatore. Per quanto riguarda "l'incremento del numero di turisti", la valutazione non è al momento verificabile in quanto richiede in confronto con dati statistici aggiornati e dati specifici rilevati dai beneficiari/operatori che svolgono attività sulle aree coinvolte, al momento non disponibili.

- L'Azione 2 "**Accoglienza**" ha perseguito l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta sotto il profilo dell'informazione e delle comunicazioni ai potenziali fruitori mediante la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture ed infrastrutture finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza ed informazione turistica. Gli interventi realizzati corrispondono agli obiettivi indicati e riguardano un totale di n. 13 punti di accoglienza/informazione (con interventi sia di carattere infrastrutturale, sia di potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature. I punti informazione oggetto di intervento sono localizzati in aree strategiche per l'accessibilità dei turisti (10 sono uffici Pro Loco, 2 sono contestualizzati nell'ambito di parchi o proprietà pubbliche di particolare pregio architettonico o paesaggistico: Villa Laverda, Breganze; Palazzo del Turismo Millepini, Asiago);

- Il raffronto degli **indicatori di output** evidenzia il raggiungimento del target previsto in fase di programmazione (interventi previsti n. 13, interventi realizzati n. 13). Per quanto riguarda il "volume totale degli investimenti" si registra invece il mancato raggiungimento del target previsto (Euro 255.844,28 realizzato su Euro 1.140.000 previsto). Sul mancato raggiungimento del target finanziario incide, anche se non in maniera determinante in questo caso, l'innalzamento del livello di aiuto sulla spesa ammissibile introdotto dal 2013;

- Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** valgono le considerazioni espresse a titolo generale per la Misura 313, riportate sopra: "l'incremento del numero di turisti" e del "numero lordo di posti di lavoro creati" non sono al momento verificabili in quanto è necessario un confronto su base statistica focalizzata sull'area e dati monitorati specificatamente su questi indicatori dai singoli beneficiari, allo stato attuale non reperibili.

- L'Azione 3 "**Servizi**" aveva come obiettivo operativo la progettazione e realizzazione di servizi per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale, sotto forma di pacchetti turistici, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative di comunicazione. Gli interventi realizzati hanno riguardato attività promozionali ed informative, la realizzazione di materiale cartaceo e multimediale in supporto agli eventi e all'offerta turistica dell'area. L'attuazione della Misura è passata attraverso i due Consorzi turistici che operano nell'ambito del GAL (Consorzio Asiago 7 Comuni per il sistema turistico Altopiano ed il Consorzio Vicenzaé per la Montagna Vicentina).

- L'analisi degli **indicatori di output** evidenzia il mancato raggiungimento del target numerico (n. interventi previsti 4, n. interventi realizzati 2). I 2 soggetti competenti per la promocommercializzazione dell'offerta turistica che operano nell'ambito hanno concentrato i rispettivi interventi in un unico progetto. Il volume totale degli investimenti realizzati supera il 90% del target prefissato (Euro 364.683 rispetto ad Euro 400.800).

- Per quanto riguarda gli **indicatori di risultato** valgono le considerazioni espresse a titolo generale per la Misura 313, riportate sopra: "l'incremento del numero di turisti" e del "numero lordo di posti di lavoro creati" richiedono infatti un'analisi statistica aggiornata ed un monitoraggio da parte dei beneficiari sulle singole iniziative al momento non reperibile.

- L'azione 4 "**Informazione**" aveva come obiettivo operativo la promozione di attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti. Gli interventi realizzati hanno perciò riguardato l'identificazione e promozione in una guida agli agriturismi dell'ambito del GAL elaborata dall'Associazione Agrituristica Terra Nostra, la stampa di materiale promozionale ed informativo multilingue curata sia dai soggetti competenti per la promozione (Consorzi Turistici e Consorzi Pro Loco) sia da singoli Comuni dell'area su specifiche iniziative, la realizzazione di materiale video-documentario con diffusione anche sulle emittenti nazionali.

- Analizzando gli **indicatori di output** si riscontra il superamento del target previsto per quanto riguarda il numero di iniziative sovvenzionate (totale realizzato n. 15, totale previsto n. 9) mentre non è stato raggiunto il target finanziario: il volume totale degli investimenti corrisponde ad Euro 494.172 rispetto ad Euro 840.000 previsti. Anche su questo dato incide l'innalzamento del livello di aiuto al 100% della spesa ammissibile per i beneficiari pubblici introdotto nel 2013.

- Per la valutazione degli **indicatori di risultato**, non si dispone di un raffronto statistico aggiornato con dati monitorati dai beneficiari rispetto alle attività sovvenzionate. L'impatto degli interventi dell'Azione 4 inoltre devono essere valutati nel medio-lungo termine.

- L'Azione 5 "**Integrazione offerta turistica**" aveva come obiettivo operativo la promozione degli itinerari enogastronomici e dei prodotti tipici collegata all'offerta turistica ricettiva. Gli interventi realizzati hanno riguardato iniziative di promozione basate sul binomio "prodotto-territorio" con eventi di degustazione, promozione di prodotti tipici di qualità nell'ambito dei luoghi di origine e di circuiti turistici dedicati. Le iniziative sono state curate dalla Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze, dal Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni e dalla Comunità Montana dall'Astico al Brenta che ha strutturato un'offerta specifica legata agli appuntamenti connessi alle produzioni tipiche locali.

- Gli **indicatori di output** evidenziamo il mancato raggiungimento del target numerico (totale iniziative realizzate n. 3 rispetto alle 6 previste). Potenzialmente infatti, ciascuna area dell'ambito del GAL poteva dare avvio ad un'iniziativa di promozione dell'offerta legata ai tanti prodotti tipici di qualità presenti. L'eccessiva frammentazione della Misura 313 ha generato anche la sovrapposizione tra interventi realizzabili soprattutto attraverso l'Azione 4 e l'Azione 5.

- Per la valutazione degli **indicatori di risultato**, non si dispone di un raffronto statistico aggiornato con dati monitorati dai beneficiari rispetto alle attività sovvenzionate. L'impatto degli interventi dell'Azione 4 inoltre devono essere valutati nel medio-lungo termine.

- Per chiudere la valutazione degli interventi realizzati nell'ambito della Linea Strategica 2, si riportano sinteticamente i risultati della Misura 331 Azione 1 "Formazione ed informazione per gli operatori economici delle aree rurali – Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio". Obiettivo operativo della Misura/Azione consisteva nell'attuazione di iniziative di tipo formativo e/o informativo, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: 1. Sviluppo di capacità e competenze per il riorientamento produttivo finalizzato alla diversificazione aziendale in attività non agricole; 2. Sviluppo di capacità e di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali e di qualità, ai servizi ambientali e alla tutela del territorio; 3. Sviluppo e consolidamento di capacità ed abilità imprenditoriali e gestionali per la creazione di piccole imprese connesse alle attività rurali, alla produzione di energia, alla valorizzazione di prodotti del territorio, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai servizi locali. Gli interventi sono stati realizzati da 4 beneficiari, enti di formazione accreditati, che hanno focalizzato le iniziative di formazione ed informazione in particolare sugli obiettivi 2 e 3.

- L'analisi degli **indicatori di output** evidenzia il mancato raggiungimento degli indici fissati in fase di programmazione: il numero degli operatori economici partecipanti alle attività sovvenzionate è pari a 255 (rispetto ai 400 previsti); il numero di giorni di formazione impartita è pari a 92 (rispetto ai 128 previsti); gli interventi di formazione/informazione complessivamente realizzati corrispondono a 28 (rispetto ai 42 previsti); Il volume totale degli investimenti è pari al 89% del target finanziario previsto (Euro 113.870 rispetto ad Euro 128.000).

- Risulta invece raggiunto e superato l'**indicatore di risultato** relativo al numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione (totale realizzato n. 377, totale previsto n. 300);

La **Linea Strategica 3 "Sviluppo dell'economia locale e miglioramento della qualità della vita per sostenere la permanenza della popolazione rurale" 3 "Qualificazione e promozione dell'offerta turistica"** nella strategia del GAL rispondeva al fabbisogno di sostenere l'occupazione e la permanenza delle imprese, rafforzare l'accessibilità e la diffusione dei servizi sociali per le fasce deboli e ridurre il digital divide. Nell'ambito di questa Linea Strategica sono state apportate le modifiche più significative alla strategia in termini di Misure/Azioni disattivate e riallocazioni di risorse finanziarie programmate. Gli interventi realizzati ed il loro impatto vengono di seguito sintetizzati:

- La Misura 311 Azione 1 "**Diversificazione in attività non agricole – Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali**" era finalizzata a promuovere il ruolo multifunzionale delle aziende agricole, in particolare verso i servizi ambientali e rivolti alle fasce più deboli della popolazione. Gli interventi realizzati riguardano investimenti per attività di fattoria didattica-sociale, tra cui è meritevole segnalare l'azienda agricola Pachamama di Marsan (Marostica), punto di riferimento per il settore, che nel 2012 ha ricevuto un importante riconoscimento dall'Università Bocconi nell'ambito del concorso "Dal dire al fare" per la responsabilità sociale d'impresa.

- Delle 4 aziende agricole finanziate attraverso i 2 bandi attivati, 2 hanno rinunciato al contributo. Gli **indicatori di output** evidenziano quindi il mancato raggiungimento del target numerico (numero di beneficiari realizzati: 2, rispetto agli 8 previsti) così come quello relativo al volume totale degli investimenti (Euro 240.325 rispetto ad Euro 750.000). Le risorse non assegnate o revocate a seguito di rinuncia sono state riallocate nei piani finanziari di altre Misure/Azioni.

- Per quanto riguarda il raffronto degli **indicatori di risultato**, sarà necessario raccogliere i dati utili attraverso il confronto diretto con i beneficiari degli interventi. Dalle informazioni accessibili non è infatti possibile stimare l'incremento del valore aggiunto di origine non agricola sviluppato dagli investimenti sovvenzionati, così come il numero di posti di lavoro creati.

- La Misura 311 Azione 3 "**Diversificazione in attività non agricole – Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili**", inizialmente prevista dalla strategia non è stata in seguito attivata a causa del mancato riscontro all'interesse dimostrato nella fase di concertazione. Le risorse programmate sono state riallocate nei piani finanziari di altre Misure/Azioni.

- La Misura 312 Azione 1 "**Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese - Creazione e sviluppo di microimprese**" rispondeva all'obiettivo di promuovere e consolidare la presenza di microimprese nelle aree rurali sostenendo investimenti strutturali, dotazionali ed immateriali in aziende già operanti o di nuova costituzione. Trattandosi di una misura esclusiva dei Programmi di Sviluppo Locale dei GAL, la Misura 312/1 ha raccolto un importante riscontro sul territorio. Dei 35 interventi realizzati, 8 sono imprese di nuova costituzione, tutte operanti nel settore ricettivo extra-alberghiero. A queste può essere aggiunta n. 1 microimpresa artigiana nel settore della lavorazione del legno (non classificata come "di nuova costituzione" in quanto il beneficiario aveva già aperto la Partita Iva al momento della presentazione della domanda). Anche tra le imprese già esistenti che hanno avuto accesso alla Misura la maggior parte operano nei settori della ricettività/ospitalità turistica e della lavorazione del legno e delle pietre. Nonostante l'interesse dimostrato, non è stata avviata in forma di impresa nessuna attività di guide ed accompagnatori turistici (che proprio in corso del periodo di programmazione, in alcune aree si sono comunque costituite in forma di associazione). I vincoli ed i costi derivanti dall'assetto giuridico di impresa hanno infatti fatto propendere gli operatori del territorio ad adottare una forma giuridica più semplice, anche in considerazione del carattere stagionale dei servizi offerti.

- Gli **indicatori di output** dimostrano l'abbondante superamento dei target previsti in fase di programmazione: il numero di imprese beneficiarie sviluppate/create è pari a 35 (rispetto alle 8 previste), di cui 8 sono microimprese di nuova costituzione (n. 7 Bed & Breakfast); il volume totale degli investimenti realizzati è pari ad Euro 2.844.722 rispetto ad Euro 1.144.000 previsti.

- Per il raffronto degli **indicatori risultato** valgono le considerazioni già espresse precedentemente relativamente al numero lordo di posti di lavoro creati (non accessibili dal monitoraggio) mentre per "l'incremento del valore aggiunto di origine non agricola nelle aziende beneficiarie" può essere considerato il valore aggiunto lordo derivante dagli investimenti effettuati (in quanto interamente di origine non agricola). La valorizzazione del dato potrà essere riscontrata soltanto con un confronto dei Business Plan presentati con le domande e una volta trascorsi almeno tre anni dalla conclusione degli interventi. Una valutazione di carattere generale sul potenziamento dell'efficacia della Misura/Azione può essere formulata per quanto riguarda la forma progettuale: se sviluppati nell'ambito di progetti integrati o di micro-filiere, gli interventi potranno garantire maggiore omogeneità e convergenza di interessi tra gli operatori di ciascuna area dell'ambito;

- La Misura 312 Azione 2 "**Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese – Creazione e ammodernamento di microimprese orientate allo sfruttamento delle energie rinnovabili**" nella strategia del GAL corrispondeva (assieme alla Misura 321 Azione 3) all'obiettivo di avviare e sostenere attività innovative nella filiera bioenergetica, ottimizzando gli scarti delle produzioni agricole e forestali. Sono stati finanziati n. 2 interventi (di cui 1 realizzato a seguito di rinuncia da parte di un beneficiario). L'intervento realizzato riguarda due centrali idroelettriche (Lugo Vicentino e Calvene) con il ripristino di un canale di servizio collegato al Fiume Astico. I lavori realizzati, attraverso la riduzione delle perdite idrauliche ed alla aumentata velocità del flusso idrico, hanno portato ad un miglioramento consistente della produttività delle due centrali. L'intervento previsto da parte del beneficiario che in seguito ha presentato formale rinuncia, prevedeva invece l'implementazione di un parco fotovoltaico. La rinuncia è derivata anche in ragione delle agevolazioni statali (Conto Energia) previste. Le risorse recuperate sono state riallocate nei piani finanziari di altre Misure/Azioni.

- Gli **indicatori di output** mettono in evidenza il mancato raggiungimento del target relativo al numero degli interventi: valore realizzato n. 1, valore previsto n. 9; Il target finanziario corrisponde al 58% del previsionale (Euro 1.000.000 rispetto ad Euro 1.716.000).

- Per gli **indicatori di risultato** valgono le stesse considerazioni formulate sopra

- La Misura 321 "**Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**" era declinata in 3 Azioni. L'Azione 1 "**Servizi sociali**" perseguiva l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni mediante il rafforzamento dei servizi disponibili ed il miglioramento dell'accessibilità agli stessi. L'azione ha visto l'accesso da parte degli enti pubblici del territorio "a geometria variabile" per garantire una diffusione capillare dei servizi attivati. La tipologia d'intervento maggiormente attivata da parte dei beneficiari riguarda progetti pluriennali rivolti ai minori, attività di sostegno ai minori in condizioni di disagio ed alle loro famiglie e servizi rivolte alle fasce più deboli della popolazione. In particolare la Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha dato avvio per tutti i Comuni dell'Altopiano ad un percorso di sostegno agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e alla genitorialità. Il Comune di Recoaro Terme ha attivato azioni di carattere innovativo, con il coinvolgimento di una cooperativa agricola, sperimentando pratiche come la pet-therapy ed horticultural therapy nell'ambito di servizi rivolti a soggetti disagiati.

- Il raffronto dei **indicatori di output** evidenzia il raggiungimento del target numerico (n. 10 azioni sovvenzionate rispetto alle 3 previste), il target finanziario raggiunto rispetto al volume totale degli investimenti è stato di Euro 345.563 rispetto ad Euro 428.550 previsti. Sul dato incidono le rinunce pervenute da n. 3 beneficiari.

- Relativamente alla valutazione degli **indicatori di risultato** veniva richiesto di verificare la popolazione rurale utente di servizi migliorati. Il valore previsionale indicato corrispondeva al totale della popolazione dell'ambito. Facendo riferimento alla popolazione degli ambiti amministrativi in cui sono stati attivati i servizi tale dato corrisponde a 47.956 (abitanti).

- L'Azione 2 "**Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione**" non è stata attivata in considerazione dell'inadeguatezza delle risorse programmate complessive a far fronte al fabbisogno di infrastrutturazione per la riduzione del divario digitale dell'ambito. Le risorse programmate sono state riallocate ai piani finanziari di altre Misure/Azioni;

- L'Azione 3 "**Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse**" prevedeva la realizzazione di opere e infrastrutture pubbliche per la produzione e cessione alla popolazione di energia da biomasse di origine agricola o forestale. In fase di attuazione del programma è venuta a mancare l'interesse riscontrato nella concertazione iniziale relativamente a questa tipologia d'intervento. Il bando della Misura 321 Azione 3 è infatti andato deserto. Oltre ai fattori esterni già argomentati in precedenza, la mancata adesione all'Azione deriva anche dal fatto che contemporaneamente alla sua attivazione era possibile per gli enti pubblici accedere ad un sostegno maggiore attraverso il POR FESR. Le risorse non assegnate sono state riallocate ai piani finanziari di altre Misure/Azioni.

6. Cooperazione – Misura 421

Riportare il Piano generale degli interventi di cooperazione previsto dal PSL (Quadro 6.1)

Piano generale interventi di cooperazione						
Idea-progetto Coop. Interterritoriale	Territori (n.)	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- Turismo Pedemontano Veneto	3	313/1	2011 - 2014	450.000,00	48.210,04	498.210,04
TOTALE 1				450.000,00	48.210,04	498.210,04
Idea-progetto Coop. Transnazionale	Territori (n.)	Misure attivate	Periodo	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
1- Rural Emotion – R.EM	9	331/1; 313/3; 313/4; 313/5	2011 - 2014	250.000,00	50.300,00	300.300,00
2- L'Orto Dimenticato	3	227/1; 313/1; 331/1;	2011 - 2014	197.468,51	23.005,08	220.473,59
TOTALE 2				447.468,51	73.305,08	520.773,59
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)				897.468,51	121.585,04	1.019.053,55

6.1 Cooperazione – Misura 421 Modifiche e variazioni

Riepilogare schematicamente e per punti, **le principali variazioni** intervenute rispetto al Piano generale previsto nel PSL (quadro 6.1), anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali variazioni		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Con Delibera del CdA n. 5 del 29/02/2012 è stata approvata la revisione del Piano generale degli interventi di cooperazione e dei relativi piani finanziari: in fase di attuazione della strategia si è riscontrato il mutamento delle condizioni fondamentali per la realizzazione delle idee progetto sviluppate in fase di progettazione. La revisione non ha comunque comportato un discostamento sostanziale della strategia: il numero di progetti di cooperazione ed il piano finanziario complessivo della Misura 421 sono rimasti invariati.	- N° di progetti di cooperazione realizzati/previsti: 100% (3/3) - Spesa pubblica attivata/programmata: 100% (Euro 897. 468,51)

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 6 e degli indicatori previsti nei progetti, parametri oggettivi e quantificabili.

6.2 Cooperazione – Misura 421 Quadro Finale

Aggiornare il quadro definitivo degli interventi di cooperazione sulla base dei dati di realizzazione

Piano generale interventi di cooperazione (alla data di riferimento)						
Azione 1 - Progetti Coop. Interterritoriale	Partner (n.)	Misure attivate (cod)	Periodo (dal/al)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto liquidato (euro)	Aiuto revocato (euro)
1- Turismo Pedemontano Veneto	5	313/1	2012 - 2015	447.902	264.947	0
TOTALE 1				447.902	264.947	0
Azione 2 - Progetti Coop. Transnazionale	Partner (n.)	Misure attivate (cod)	Periodo (dal/al)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto liquidato (euro)	Aiuto revocato (euro)
1- Rural Emotion – R.EM	7	331/1; 313/3; 313/4; 313/5;	2012 - 2015	241.472	173.251	0
2- L'Orto Dimenticato	3	227/1;	2012 – 2015	197.469	31.547	0

		313/1; 331/1;				
TOTALE 2				438.941	204.798	0
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)				886.843	469.745	0

6.2.1 Cooperazione – Misura 421, Interventi (a) e (b)

Riepilogare schematicamente e per punti, **le principali attività** nell'ambito delle categorie di spesa (a) interventi di animazione e progettazione e interventi di coordinamento e (b) supporto all'attuazione del progetto ed alla azione comune, specificando se programmate/non programmate, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

	Principali attività	Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	<p>- <u>Misura 421 Azione 1 – Progetto “Turismo Pedemontano Veneto”</u> Voce a): Prefattibilità</p> <p>- Dopo la definizione del partenariato e dell'area target degli interventi, il GAL ha dato avvio ad una fase di concertazione per l'individuazione delle proposte progettuali da prevedere nell'ambito del progetto di cooperazione Turismo Pedemontano Veneto, attraverso la procedura “a Regia”. A questo scopo è stata diffusa una nota tra tutti i potenziali beneficiari, seguita da incontri bilaterali di approfondimento in cui sono stati chiariti la logica alla base del progetto, la tipologia di interventi ammissibili, la Misura/Azione di riferimento ed i criteri con i quali il CdA avrebbe selezionato le proposte (prioritariamente: interesse intercomunale degli interventi proposti, collegamento con percorsi principali individuati dalla Rete Escursionistica Veneta, integrazione con iniziative di qualificazione e promozione dell'offerta turistica). Dopo la raccolta delle proposte il GAL ha proseguito l'attività propedeutica alla progettazione attraverso incontri organizzati per ciascuna area, finalizzati ad armonizzare le 9 proposte avanzate, che, a conclusione di questa fase, hanno portato alla definizione dei 4 progetti di intervento successivamente approvati e realizzati. In qualità di capofila del progetto Turismo Pedemontano Veneto, il GAL ha provveduto, per conto dei GAL partner, all'individuazione e all'affidamento dell'incarico del progettista generale dell'azione comune (interventi voce C).</p> <p>Voce b): Supporto e coordinamento dell'azione comune</p> <p>L'attività di coordinamento, si è concentrata in 2 azioni</p> <p>- Assistenza tecnica ai soggetti attuatori a Regia.</p> <p>Il GAL ha accompagnato i soggetti attuatori in tutte le fasi di elaborazione del progetto. Per garantire la corretta presentazione delle relative domande di aiuto ad AVEPA (è stato elaborato e distribuito un “manuale” ad hoc contenente la “Sintesi degli aspetti tecnici e procedurali per l'attivazione degli interventi”). In seguito alla formalizzazione dei Decreti di finanziabilità, il GAL ha seguito costantemente i soggetti attuatori nella fase di realizzazione degli interventi, verificandone la corrispondenza con le disposizioni esecutive del Masterplan comune, con le rispettive schede progetto e lo stato di avanzamento fisico attraverso contatti regolari ed incontri dedicati con il personale tecnico dei soggetti beneficiari. In qualità di soggetto capofila, il GAL ha condiviso e raccolto i dati relativi all'avanzamento degli interventi e le criticità riscontrate da ciascun GAL partner nell'ambito degli incontri del Comitato di Coordinamento.</p> <p>- Attività informativa, comunicazione ed eventi: Il GAL ha curato la realizzazione degli eventi e la produzione del materiale informativo relativo al progetto</p>	
2	<p>- <u>Misura 421 Azione 2 “Rural Emotion – R.EM”</u> Voce a): Prefattibilità</p>	

	<p>- Per la Pre-fattibilità il GAL Montagna Vicentina ha partecipato agli incontri promossi dal GAL Patavino (capofila) 26/08/11; 10/11/11; 15/11/11 e 17/02/12. Il GAL Montagna Vicentina ha organizzato un incontro con tutti i GAL partner (compreso il partner finlandese LAG Pohjois Satakunta-ri) che si è tenuto nei giorni 27-28-29/09/2012 sull'Altopiano di Asiago. L'attività di animazione territoriale finalizzata all'elaborazione del progetto locale è stata condotta coerentemente alla matrice condivisa del progetto generale e alle risorse endogene del territorio. Gli incontri con i potenziali soggetti beneficiari, si sono tenuti il 20/01/12 e 23/01/12, nell'ambito di una panoramica sulle opportunità connesse alle iniziative del GAL attraverso l'Asse IV e la Misura 313 e con un richiamo specifico al presente progetto di cooperazione.</p> <p>Voce b): Supporto e coordinamento dell'azione comune</p> <p>- Il GAL ha curato una fase preparatoria con attività propedeutiche all'avvio del progetto attraverso una serie di incontri bilaterali con i soggetti attuatori a Regia individuati.</p> <p>- il GAL ha provveduto all'individuazione di un professionista di supporto per le attività di ideazione e coordinamento degli interventi locali dell'azione comune (voce C).</p> <p>- Coordinamento e realizzazione del progetto. Per tutta la fase di attuazione delle attività programmate, il GAL ha prestato la propria assistenza ai soggetti attuatori a Regia al fine di garantire la conformità degli interventi rispetto alle Misure/Azioni di riferimento, attraverso incontri bilaterali/ristretti con i tecnici dei soggetti beneficiari.</p> <p>- Incontri di coordinamento tra partner. Il GAL ha partecipato agli incontri del Comitato di Coordinamento nell'ambito dei quali si sono adottate soluzioni per garantire la coesione del progetto generale</p> <p>- Azioni informative e di comunicazione. L'attuazione delle attività previste dal progetto di cooperazione Rural Emotion è stata accompagnata da numerosi incontri tra i GAL partner, i soggetti attuatori a Regia, AVEPA e più in generale con i soggetti direttamente ed indirettamente coinvolti nelle azioni. Le attività specificatamente rivolte ai soggetti attuatori a Regia, finalizzate all'elaborazione e alla corretta attuazione del progetto, si sono concretizzate in incontri bilaterali/ristretti con i tecnici dei soggetti attuatori.</p>	
3	<p>- <u>Misura 421 Azione 2 – Progetto “L’Orto Dimenticato – Der vergessene Garten”</u></p> <p>- Voce a): Prefattibilità</p> <p>L'attività di animazione territoriale finalizzata all'elaborazione del progetto “L’Orto Dimenticato – Der vergessene Garten”, nel GAL Montagna Vicentina, si è mossa prioritariamente partendo dai soggetti e dalla risorse presenti nell'ambito dell'eco-turismo e della valorizzazione della biodiversità. L'individuazione degli interventi e quindi dei beneficiari deriva pertanto da esperienze di programmazione precedenti (LEADER+) e all'opportunità di integrazione e prosecuzione di quanto già realizzato. In questa fase il GAL ha partecipato agli incontri del Comitato di Coordinamento tra i GAL partner (GAL Alto Bellunese, capofila e LAG Osttirol) e successivamente con i propri beneficiari.</p> <p>- Voce b): Supporto e coordinamento dell'azione comune</p> <p>- Organizzazione di seminari e workshop:</p> <p>Con una logica di collaborazione e reciproco scambio, il GAL Montagna Vicentina con il partner GAL Alto Bellunese, hanno organizzato e</p>	

<p>realizzato nei rispettivi territori di competenza, il ciclo di seminari informativi: “Piante officinali e produzioni orticole: produrre, trasformare e vendere – Opportunità di diversificazione ed integrazione del reddito”.</p> <p>- Scambi di esperienze, escursioni didattiche. Il GAL Montagna Vicentina ha provveduto ad organizzare e realizzare attività di scambi rivolte a studenti ed operatori del settore della ristorazione, coltivazione e sei servizi annessi con una logica di complementarietà e con l’obiettivo di promuovere la conoscenza e l’utilizzo delle piante officinali e delle erbe di montagna come opportunità di diversificazione del reddito</p>	
---	--

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati delle tabelle della presente Sezione 6, parametri oggettivi e quantificabili.

6.2.2 Cooperazione –Misura 421 Interventi a) e b. Riepilogo finanziario (dati aggiornati alla data di riferimento)						
	Spesa					
	Aiuto programmato⁹ (euro)		Aiuto concesso (euro)		Aiuto liquidato (euro)	
	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>
Azione 1 Progetti Coop. interterritoriale						
1- Turismo Pedemontano Veneto	10.908	34.091	10.908	34.031	10.908	20.750
Azione 2 Progetti Coop. transnazionale	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>	<i>interventi a)</i>	<i>interventi b)</i>
1- Rural Emotion – R.EM	-	30.000	-	30.000	-	n.d.
2- L’Orto Dimenticato	-	29.620	-	29.620	-	21.047
TOTALE	10.908	93.711	10.908	93.711	10.908	41.797

⁹ L’importo della spesa pubblica dei progetti approvati per gli interventi in questione

6.2.3 Cooperazione – Misura 421 - Riepilogo interventi c) - Azione comune (dati aggiornati alla data di riferimento)													
Azione 1 - Progetti Coop Interterritoriale	Misura	Azione	Interventi Pubblicati (n.)			Domande di aiuto				Spesa			
						finanziate (n.)	decadute (n.)	chiuse (n.)	finanziate beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programmato ¹⁰ (euro)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto revocato (euro)	Aiuto liquidato (euro)
			B	R	GD								
1- Turismo Pedemontano Veneto	313	1		4		4	0	2	4	405.000	402.902	0	233.289
TOTALE Az. 1						4	0	2	4	405.000	402.902	0	233.289
Azione 2 - Progetti Coop. transnazionale	Misura	Azione	Interventi Pubblicati (n.)			finanziate (n.)	decadute (n.)	chiuse (n.)	finanziate beneficiari pubblici (n.)	Aiuto programmato ¹⁰ (euro)	Aiuto concesso (euro)	Aiuto revocato (euro)	Aiuto liquidato (euro)
						B	R	GD					
1- Rural Emotion – R.EM	331	1	1			1	0	1	0	20.000	20.000	0	n.d.
	313	4			1	1	0	1	0	5.000	5.000	0	4.861
	313	4		1		1	0	1	1	29.000	28.424	0	28.424
	313	3		1		1	0	0	0	18.000	17.955	0	0
	313	4		1		1	0	1	1	88.000	81.309	0	81.309
	313	5		1		1	0	1	1	20.000	19.360	0	19.360
	313	5		1		1	0	1	1	40.000	39.424	0	39.297
2- L'Orto Dimenticato	227	1		1		1	0	1	1	10.500	10.500	0	10.500
	313	1		1		1	0	1	1	145.348	145.348	0	n.d.
	331	1	1			1	0	0	0	12.000	12.000	0	0
TOTALE Az. 2						10	0	7	6	387.848	379.320	0	183.751
TOTALE						14	0	9	10	792.8484	782.222	0	233.289

Descrizione integrativa e commento valutativo
Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente sezione 6, operare una sintetica valutazione in merito all'effettivo perseguimento degli obiettivi definiti dai progetti , con riferimento agli indicatori previsti negli stessi. Valutare gli elementi che giustificano la programmazione degli interventi realizzati nell'ambito della misura di cooperazione invece che nella Misura 410. Indicare le motivazioni/prospettive per l'eventuale conferma <u>dei medesimi partenariati</u> per una futura progettazione, ecc.
- Progetto di cooperazione interterritoriale "Turismo Pedemontano Veneto"

¹⁰ L'importo della spesa pubblica dei progetti approvati per gli interventi in questione (azione comune)

Nell'ambito del GAL Montagna Vicentina, attraverso la Misura 313 Azione 1, so sono state realizzate n. 19 piazzole informative di sosta, n. 6 interventi di manutenzione straordinaria, l'elaborazione grafica, la posa della segnaletica e della tabellazione lungo le reti di itinerari collegate ai percorsi principali sopra richiamati. Attraverso il progetto di cooperazione Turismo Pedemontano Veneto, le reti di percorsi/itinerari del GAL, oggetto di riqualificazione, sono entrate a far parte di un unico circuito promozionale collegato al nuovo Sistema Turistico Tematico "Pedemontana e Colli" allargandone cioè l'impatto e la ricaduta su tutta l'area target dei 5 GAL partner.

Il progetto di cooperazione Turismo Pedemontano Veneto, attraverso gli interventi di qualificazione delle reti di percorsi ed itinerari individuati (misura 313 Azione 1), ha rafforzato la fruibilità del territorio interessato, contribuendo a perseguire gli obiettivi prefissati con la Linea Strategica 2 Qualificazione e promozione dell'offerta turistica del PSL del GAL Montagna Vicentina 2007 – 2013, sensibilizzando le amministrazioni e gli operatori delle aree rurali ad incentivare le attività e i servizi turistici.

Il progetto Turismo Pedemontano Veneto si configura inoltre come la prima esperienza di organizzazione turistica territoriale del nuovo Sistema Turistico Tematico "Pedemontana e Colli" (Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9): il valore aggiunto del progetto sta quindi nella sinergia avviata tra i GAL partner e la nascente Organizzazione di Gestione Destinazione che ha concretizzato l'orientamento all'integrazione e alla complementarità tra i progetti di sviluppo ed i diversi strumenti di finanziamento.

Considerando gli indicatori di realizzazione, complessivamente il progetto ha sostanzialmente raggiunto il target previsto (n. 21 percorsi realizzati/qualificati su n. 22 inizialmente previsti). Per realizzare completamente il potenziale del progetto avviato, è auspicabile che nel prossimo futuro il soggetto competente per la promozione dell'offerta turistica dell'area dia avvio ad una fase di formazione mirata e finalizzata alla creazione di un'offerta turistica rurale specificatamente rivolta al segmento ciclo-turistico. All'acquisizione delle competenze specifiche da parte degli operatori, dovranno corrispondere investimenti per l'adeguamento delle dotazioni/strutture disponibili (es. piccole officine, spazi per il ristoro ad orari discrezionali), lo sviluppo di servizi di collegamento che faciliti le interconnessioni tra i percorsi presenti ed una promozione puntuale (marketing territoriale e turistico).

- Progetto di cooperazione transnazionale "Rural Emotion – R.EM"

L'applicazione locale del progetto di Cooperazione "Rural Emotion" si è concretizzata nel progetto "I luoghi di Mario Rigoni Stern" attraverso cui il Comune di Asiago ha dato avvio ad un percorso per la valorizzazione del patrimonio turistico-ambientale-storico dell'interno territorio attraverso l'identificazione, l'organizzazione e la promozione di itinerari collegati alla vita e alle opere dello scrittore Mario Rigoni Stern.

Attraverso la realizzazione degli obiettivi del progetto, l'area target del GAL Montagna Vicentina ha prima di tutto rafforzato la coscienza della popolazione locale e degli operatori coinvolti nelle diverse attività, rispetto agli elementi di specificità della propria storia e quindi della propria identità anche come destinazione turistica. Non a caso le attività formative ed informative sono state individuate come prima azione del cronoprogramma di progetto. La sinergia tra enti di formazione delle tre associazioni di categoria di riferimento per gli operatori economici dell'accoglienza, dell'ospitalità e delle ristorazione ha garantito un unico approccio metodologico e la diffusione di competenze/conoscenze comuni per tutti gli operatori interessati. Questo elemento ha creato le condizioni per lo sviluppo di una rete di imprese finalizzata a promuovere l'offerta turistica rurale/culturale al centro del progetto di cooperazione, integrando alla ristorazione basata sui prodotti tipici di qualità, le competenze ed i servizi per promuovere le risorse storiche, naturalistiche ed ambientali del territorio in cui operano. Il primo effetto di questa

rete si è riscontrato nel crescente coinvolgimento delle Associazioni di Guide Naturalistiche Ambientali locali nell'ambito delle attività di promozione degli operatori coinvolti, che hanno realizzato il grande potenziale di costituire punti di riferimento all'interno di un itinerario turistico-culturale ben definito, promosso e rafforzato nei servizi. La coincidenza tra l'itinerario culturale legato alla figura e alle opere di Mario Rigoni Stern ed i luoghi che hanno costituito i principali scenari dei combattimenti della Prima Guerra Mondiale, hanno inoltre rappresentato un'opportunità di integrazione con gli strumenti di programmazione, tra i quali la DGR 2147 del 23/10/2012 "Programma di attività informative, formative e promozionali del turismo in prospettiva del Centenario della Grande Guerra. Progetto interregionale "Itinerari della Grande Guerra - un viaggio nella storia". Legge 29 marzo 2011, n. 135 e legge regionale 4 novembre 2002, n. 33."

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Locale, il progetto di Cooperazione "Rural Emotion – R.EM" ha perseguito l'obiettivo di sostenere e promuovere una maggiore conoscenza del territorio target, facendo emergere la sua identità, implementando le competenze degli operatori dell'accoglienza e dell'ospitalità; ha contribuito a migliorare la qualità dell'informazione e della comunicazione nei confronti dei potenziali fruitori dell'offerta turistica rurale, coerentemente con quanto previsto dalla Linea Strategica 2 del PSL "Qualificazione e promozione dell'offerta turistica" e dalla Misura 313.

Considerando gli indicatori di risultato, il progetto Rural Emotion, ha centrato e superato i target previsti (strumenti di informazione realizzati n. 2 – sito internet e App "Sui luoghi di Mario Rigoni Stern" - rispetto ad 1 previsto in fase di progettazione). Più in generale, attraverso la realizzazione della collana "Nelle Terre dei GAL", il progetto ha sperimentato una modalità innovativa per il coinvolgimento delle fasce più giovani e creative, favorendo una reciprocità dell'attività di promozione tra i territori coinvolti. Il valore di questa iniziativa è stato riconosciuto dalla stessa Commissione Europea attraverso il concorso "CAP Communication Award 2014" nella categoria "comunicazione innovativa". I target disattesi riguardano invece la creazione e la promo-commercializzazione di pacchetti turistici ad hoc, programmati attraverso il soggetto attuatore Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni.

Aldilà dei contenuti, l'impatto del progetto Rural Emotion deve essere misurato anche sulla base dell'esperienza progettuale e del metodo sperimentato. Tra le attività realizzate figura infatti la Borsa del Turismo Rurale del Veneto che, opportunamente supportata dai soggetti preposti alla promo-commercializzazione dell'offerta turistica rurale, ha un grande potenziale di sviluppo.

- Progetto di cooperazione transnazionale "L'Orto Dimenticato – Der vergessene Garten"

L'attuazione del progetto "L'Orto Dimenticato – Der vergessene Garten" ha stimolato la popolazione locale ad approcciare in maniera concreta l'opportunità di un utilizzo sostenibile della biodiversità e delle risorse ambientali del territorio. Il limitato periodo vegetativo e le basse rese, dovuti agli svantaggi ambientali, rappresentano una minaccia per il futuro dell'attività agricola in montagna, specie nelle aree più marginali. Il progetto ha focalizzato l'attenzione su un modello di agricoltura alternativo (anche mediante il confronto con quanto già realizzato nel territorio del partner austriaco LAG Osttirol) basato sulla diversificazione, sulla multifunzionalità e sull'integrazione del reddito. La sfida per dare continuità a quanto delineato con il progetto di cooperazione consiste nel trovare un modello perseguibile di sviluppo di questo tipo di attività e di colture nelle zone interessate. Sarà necessario cioè avviare uno studio di fattibilità che da una parte indirizzi gli operatori interessati sulle specie da mettere a dimora in base alle caratteristiche del terreno, all'esposizione, alla disponibilità d'acqua, per quanto riguarda la parte specificatamente produttiva, e dall'altra individui un modello organizzativo e di business in base ai prodotti e alla tipologia di mercato a cui si intende rivolgersi. In questo senso la Sottomisura 6.3.1, inizialmente prevista dal PSR 2014 – 2020, ed in generale tutti gli interventi finalizzati alla costituzione o al

rafforzamento di micro-filiere locali, potrebbero rappresentare un'opportunità per mantenere o attirare giovani in agricoltura nelle aree minacciate da spopolamento e la cui superficie agricola è in continua erosione in favore dell'avanzare del bosco.

Gli interventi realizzati attraverso l'azione comune voce c) del progetto hanno qualificato l'area target, rafforzando l'offerta eco-turistica, perseguita attraverso la Linea Strategica 2 del PSL del GAL; l'integrazione tra gli interventi strutturali realizzati e l'attività di guide ed accompagnatori turistici prestata dalle Associazioni locali rappresentano un indiscusso valore aggiunto creato dal progetto.

La nuova area realizzata all'interno del Giardino Botanico Alpino del Monte Corno, destinata a semenzaio e ad attività didattiche, ha immediatamente suggerito al GAL ed a tutti i soggetti coinvolti la possibilità di integrare le attività del Giardino con quelle della vicina Malga Granezzetta, utilizzata anche da associazioni e cooperative sociali che operano con soggetti svantaggiati, per dare avvio ad attività di agricoltura sociale.

Facendo riferimento agli "indicatori di risultato" individuati in fase di progettazione (Punto 5.5 del Fascicolo di Progetto) si rileva il raggiungimento totale per quanto riguarda l'indicatore gli indicatori 2) "Realizzazione e/o manutenzione di giardini e orti botanici" e 3) "Percorsi". Si deve rilevare la mancata realizzazione dell'indicatore 4) "Corsi di formazione" (Vedi tabella 331/1 punto 4.2.2). ENAIP Veneto, ente di formazione beneficiario del bando, non è stato in grado di realizzare l'attività programmata.

Facendo riferimento ai "risultati attesi" individuati in fase di progettazione (Punto 5.6 del Fascicolo di progetto) si ritiene di aver superato ampiamente l'obiettivo di stimolare la popolazione locale sull'opportunità di avviare progetti di agricoltura alternativa, affiancata da una forte componente multifunzionale ed in grado di caratterizzare l'area dal punto di vista eco-turistico ed enogastronomico.

Attraverso il ciclo di incontri "Piante officinali e produzioni orticole" si è raccolto un interesse concreto da parte della popolazione target nel dare avvio a progetti che integrino alla coltivazione e alla trasformazione di piante officinali/erbe spontanee del territorio, servizi didattici o sviluppo di nuovi prodotti rivolti al mercato turistico.

Gli interventi realizzati nell'area del Giardino Botanico Alpino Monte Corno – Malga Granezzetta hanno rafforzato la marcata vocazione dell'area nella valorizzazione della biodiversità e sviluppo dell'ecoturismo nell'area target.

Il partenariato con il GAL Alto Bellunese ed il LAG Osttirol ha inoltre rappresentato un'opportunità preziosa per il GAL per maturare esperienza e tracciare possibili collaborazioni – in modo particolare nel campo bio-energetico (valorizzazione degli scarti forestali e zootecnici) – ed ampliare lo spettro di operatività (Cooperazione transfrontaliera, Interreg, Alpine Space). In questa direzione, si segnala che nello scorso mese di marzo il GAL Montagna Vicentina, con i GAL della Montagna Veneta, i GAL della Montagna della Lombardia, del Piemonte ed il GAL Montagna LEADER (Friuli Venezia Giulia) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'avvio di un tavolo permanente di concertazione dei GAL dell'Arco Alpino finalizzato ad individuare obiettivi comuni e implementarli in modo più efficace attraverso la collaborazione transnazionale, nell'ambito di una proposta strategica per la Macroregione Alpina.

7. Misura 431 - Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione - modalità di attuazione

Riepilogare schematicamente e per punti, **le principali attività** realizzate in base alle 3 tipologie di interventi previsti nel Sub Allegato E5 al Bando, specificando se previste/non previste nel PSL, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

Principali attività		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Voce b1 "Convegni, seminari ed altre manifestazioni". - Incontri di presentazione della strategia di sviluppo locale e di ciascuna Misura/Azione prevista dal PSL dislocati sull'ambito territoriale; - Incontri di presentazione ed approfondimento sui bandi di prossima attivazione rivolti ai potenziali beneficiari; - Conferenze stampa per la presentazione dei bandi e delle attività del GAL; - LEADER DAY: Due eventi, uno iniziale ed uno intermedio per presentare il Programma ed aggiornare il partenariato e la popolazione sull'avanzamento della strategia; - Sguardi ed Emozioni della Montagna Vicentina: Tre edizioni del concorso fotografico dedicato all'ambiente rurale, al turismo e agli antichi mestieri dell'ambito territoriale del GAL; - Made in GAL: Workshop-educatour per la stampa specializzata per presentare e diffondere i risultati raggiunti nella tutela dell'ambiente e del sistema d'alpeggio del GAL	Spesa sostenuta sul totale: 2,80%
2	Voce b2 "Formazione di animatori". Il responsabile all'animazione territoriale ha partecipato ad un corso di formazione specifico per rafforzare le competenze tecniche nell'elaborazione grafica e comunicazione	Spesa sostenuta sul totale: 0,02%
3	Voce b3 "Consulenti e specialisti". - In questa voce si è concentrata parte dell'attività del responsabile all'animazione; - Per il periodo di programmazione il GAL ha attivato una figura di supporto all'attività di ufficio stampa e comunicazione; - Per intraprendere il percorso di concertazione territoriale finalizzata all'elaborazione della strategia per il periodo 2014 2020, il GAL Montagna Vicentina, con i GAL della Montagna Veneta, hanno incaricato una società di consulenza per coordinare l'analisi territoriale e realizzare su rispettivi ambiti un ciclo di seminari informativi sulla strategia Montagna 2020	Spesa sostenuta sul totale: 5,52%
4	Voce b4 "Noleggio attrezzature, locali e spazi" - Affitto sale convegni per manifestazioni	Spesa sostenuta sul totale: 0,01%
5	Voce b5 "Produzione di materiale divulgativo" - Stampa di n. 400 copie del PSL e relativa distribuzione; - Stampa di n. 10.000 depliant informativi sulla strategia di sviluppo locale, Misure/Azioni previste, modalità di accesso e contatti; - Realizzazione di n. 800 chiavette USB personalizzate per diffusione materiali in occasione di eventi ed incontri	Spesa sostenuta sul totale: 2,12%
6	Voce b6 "Realizzazione e aggiornamento siti internet" - Per tutto il periodo di programmazione il GAL ha incaricato uno studio per la gestione ed aggiornamento del sito internet	Spesa sostenuta sul totale: 0,86%
7	Voce b7 "Pubblicizzazione bandi ed iniziative" - Le attivazioni di tutte le Misure/Azioni, bandi ed interventi a Regia sono state precedute dalla pubblicazione sul BURV e attraverso brevi e/o redazionali sui diversi canali informativi locali (quotidiani, periodici,	Spesa sostenuta sul totale: 2,80%

	<p>sito internet, InformaGAL);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per rafforzare queste attività il GAL ha incaricato un tecnico per la realizzazione e montaggio di video girati in occasione degli eventi informativi, successivamente diffusi attraverso le emittenti locali ed internet; - Le manifestazioni e gli incontri di maggior interesse sono stati documentati attraverso i servizi televisivi di un emittente che copre l'intero ambito territoriale 	
8	<p>Voce b8 "Scambi di esperienze tra GAL"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per tutto il periodo di Programmazione i GAL del Veneto hanno costituito e condiviso attività, proposte ed osservazione attraverso un unico coordinamento; - Il GAL ha organizzato in quest'ambito diversi momenti di scambio e approfondimento sia con i GAL del Veneto che con partenariati italiani e stranieri - Il GAL ha partecipato all'edizione 2014 di LINC (Leader Inspired Network Community) a Sillian, Osttirol (AU) illustrando le iniziative realizzate e cercando nuovi contatti per future cooperazioni 	Spesa sostenuta sul totale: 0,46%
9	<p>Voce c2 "Progettazione PSL"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Al fine di presentare la domanda di adesione all'Asse IV LEADER, Programmazione 2007 – 2013 (DGR 199/2008), il GAL ha individuato un consulente incaricato di strutturare la strategia elaborata sullo schema previsto 	Spesa sostenuta sul totale: 1,67%
10	<p>Voce c2 "Spese per il personale ed organi societari"</p> <ul style="list-style-type: none"> - La struttura operativa è composta dal direttore tecnico, il responsabile all'animazione e l'addetto alla segreteria - Gli amministratori non percepiscono alcun emolumento. È stato corrisposto il rimborso delle spese di viaggio per incontri connessi all'attuazione della strategia e per la partecipazione agli incontri del CdA per i consiglieri fuori sede 	Spesa sostenuta sul totale: 72,29%
11	<p>Voce c3 "Consulenze specialistiche"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per il periodo di Programmazione il GAL ha affidato l'assistenza fiscale, amministrazione e contabilità ad uno studio commercialista; - Per la sicurezza e l'assistenza informatica il GAL si è avvalso dei servizi di un ingegnere informatico; 	Spesa sostenuta sul totale: 5,67%
12	<p>Voce c4 "Utenze e materiali di consumo"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utenze telefoniche - Cancelleria 	Spesa sostenuta sul totale: 0,86%
13	<p>Voce c5 "Fitto, noleggio acquisto macchine ed attrezzatura e dotazioni informatiche"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affitto locali sede operativa del GAL - Implementazione di 4 postazioni informatiche complete - Acquisto arredo ufficio per ampliamento sede 	Spesa sostenuta sul totale: 3,58%
14	<p>Voce c6 "Seminari, convegni, workshop"</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'addetto alla segreteria ha partecipato a n. 3 seminari formativi in materia di Codice dei contratti, acquisizione di beni, servizi e forniture; - Il direttore ha partecipato a n. 1 seminario formativo sulla 	0,03%

(*) Individuare, ove possibile, parametri oggettivi e quantificabili.

7.1 Misura 431- Riepilogo finanziario interventi a), b) e c) (dati aggiornati alla data di riferimento)			
Tipologia di intervento	Spesa		
	Importo programmato ¹¹ (euro)	Importo Concesso (euro)	Importo liquidato(*) (euro)
a) acquisizione competenze e animazione (nuovi GAL)	-	-	-
b) acquisizione competenze e animazione sul territorio.	190.400		
c) Attività connesse alla gestione dei GAL	849.600		
TOTALE	1.040.000		913.553

*Indicare l'importo effettivamente erogato alla data di riferimento (se non ancora avvenuto il saldo, l'importo è comprensivo dell'anticipo).

Descrizione integrativa e commento valutativo
<p>Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 7, operare una sintetica valutazione in merito ai risultati delle attività realizzate. Evidenziare, possibilmente, per le principali tipologie di spesa (realizzazione di convegni, seminari; formazione di animatori e di responsabili e addetti; consulenze specialistiche; spese per il personale...) l'incidenza rilevata, in termini di % di spesa sostenuta dal GAL rispetto al totale della spesa sostenuta della Misura 431. Verificare la coerenza finale delle condizioni programmatiche previste dal Bando, operando le conseguenti considerazioni: "L'entità dell'aiuto può corrispondere al massimo al 15% della spesa pubblica relativa alla Misura 410"; "la spesa relativa alle attività di gestione dei GAL di cui alla Misura 431, lettera c) non può essere superiore all'85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura"</p>
<p>Si rimanda al quadro riepilogativo sopra riportato per il dettaglio della ripartizione delle spese nell'ambito della Misura 431 - Attività di gestione, acquisizione competenze e animazione, con la loro incidenza in termini percentuali. Maggiori dettagli sulle attività realizzate nelle fasi di animazione e comunicazione sono riportate al successivo capitolo 8. Si conferma che l'entità della spesa pubblica realizzata sulla Misura 431 è stata inferiore al 15% del totale del piano finanziario della strategia, Misura 410. La spesa relativa alle attività di gestione (Misura 431 lettera c) si è mantenuta all'85% del totale della spesa pubblica complessiva della Misura.</p>

¹¹ L'importo della spesa pubblica dal Programma di spesa approvato (DGR N. 545/2009)

8. Strategie e strumenti di comunicazione

Riepilogare schematicamente e per punti, **le linee strategiche e gli obiettivi** previsti nel par. 10.3 del PSL e, comunque, nel piano di comunicazione del GAL.

Linee strategiche del piano di informazione/comunicazione

- Azioni necessarie per garantire la conoscenza e la trasparenza nei confronti dei beneficiari finali e dei gruppi sociali ed economici:

a) Pubblicazione dei contenuti del PSL nell'area di intervento del GAL, mediante:

- la stampa di almeno 60 copie del piano e la loro diffusione presso le sedi dei soci del GAL e dei Comuni dell'area, da conservare a disposizione del pubblico;

- l'inserimento del piano nel sito WEB del GAL e nei siti WEB dei soci del GAL e dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Veneto;

- acquisto di 400 chiavette USB con inserito il PSL da distribuire al territorio nelle varie fasi informative;

- creazione di un pieghevole esplicativo delle Misure/Azioni da distribuire ai potenziali beneficiari del PSL;

- la organizzazione di almeno 6 incontri pubblici dedicati alla presentazione dei contenuti e delle modalità di attuazione del PSL;

- l'organizzazione di almeno 1 conferenza stampa per la presentazione del PSL.

b) Diffusione delle informazioni necessarie per garantire la trasparenza nei confronti dei vari partner e dei beneficiari potenziali degli interventi attivabili nell'ambito del PSL, mediante:

- la creazione di uno sportello informativo presso la sede del GAL;

- la pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi provinciali (Provincia, CCIAA, ecc). Nel caso di bandi relativi all'assegnazione di contributi alle imprese, sarà pubblicato almeno un estratto del bando sui quotidiani a maggiore diffusione locale;

- l'organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione;

- l'organizzazione di almeno una conferenza stampa in occasione della presentazione di ciascuno dei bandi;

- la diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi o gli avvisi pubblici, delle graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all'importo dello stesso ed al contributo concesso;

- nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, la loro pubblicità sarà assicurata mediante le procedure previste dalle rispettive direttive, nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee - Serie S, nonché nella legislazione nazionale e regionale applicabile.

c) Informazione permanente e aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, mediante:

- l'assemblea dei soci del GAL, indetta una volta l'anno ed aperta alla partecipazione del pubblico;

- aggiornamenti del sito WEB del GAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci del GAL;

- organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal Leader

- Azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea, assieme alle autorità regionali e locali, in favore dell'attuazione dell'intervento e sui risultati ottenuti, mediante:

a) per quanto riguarda gli interventi di tipo materiale, di qualsiasi tipologia, il GAL garantirà che siano allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc. in conformità alle disposizioni comunitarie vigenti in materia;

b) per quanto concerne gli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il GAL assicurerà che in tutto il materiale cartaceo, su supporto informatico prodotto e diffuso attraverso vie tradizionali o elettroniche o audiovisive, sarà riportata in evidenza la partecipazione dell'Unione europea (con il richiamo del programma Leader) e del fondo strutturale interessato, nonché, sempre e congiuntamente, l'emblema dell'Unione europea, l'emblema della Regione Veneto e della Repubblica Italiana.

Obiettivi
<p>Le linee strategiche del Piano di Informazione e comunicazione del PSL del GAL Montagna Vicentina erano rivolte alla valorizzazione della visibilità e della trasparenza del Programma di Sviluppo Locale per lo sviluppo territoriale. Le azioni attuate nell'ambito del predetto Piano sono ispirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <p>a. Informare i cittadini ed potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e miglioramento dell'ambiente, gli operatori e/o i promotori dei progetti, delle opportunità contenute nel PSL al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione, dalle istituzioni nazionali e locali (Regione) nella realizzazione delle stesse.</p> <p>b. Sviluppare nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal GAL nel finanziamento del PSL rispetto al potenziamento della competitività economica, alla creazione di posti di lavoro, e, più in generale allo sviluppo delle potenzialità delle risorse umane.</p> <p>c. Diffondere i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare l'utilità ed il valore aggiunto degli interventi.</p>
Target di utenti interessati
<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione dell'ambito territoriale; - Amministrazioni del territorio; - Imprenditori ed operatori economici; - Associazioni, Organizzazioni; - Media, stampa / opinion leader

8.1 Iniziative e strumenti di informazione/comunicazione

Descrivere schematicamente e per punti, **le principali attività realizzate** per assicurare l'informazione e la comunicazione specificando se inizialmente programmate/non programmate nel par. 10.3 del PSL, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali attività	
1	Stampa e la diffusione attraverso i soci di n. 60 copie del PSL (Programmata)
2	Pubblicazione del PSL sul sito del GAL www.montagnavicentina.com e l'accessibilità diretta attraverso i siti dei soci ed i principali canali informativi sullo sviluppo rurale (RRN, PSR Regione Veneto) (Programmata)
3	<ul style="list-style-type: none"> - La realizzazione di un totale di 18 incontri aperti tra i quali <ul style="list-style-type: none"> > incontri per la presentazione di tutte le iniziative legate all'attuazione della strategia (attivazione bandi), con indicazioni sulle condizioni per presentare le progettualità, le modalità per l'inoltro della domanda e la relativa tempistica; > l'organizzazione di n. 2 incontri aperti (LEADER Day) di aggiornamento e condivisione con gli attori del territorio sull'avanzamento della strategia (Programmati) > l'organizzazione di n. 1 incontro aperto per la presentazione dei contenuti e delle finalità del Position Paper Montagna Veneta 2020 (Non programmato)
4	- La realizzazione di un totale di n. 94 incontri mirati e/o bilaterali con gli operatori locali interessati, i tecnici comunali, gli amministratori, i progettisti interessati o impegnati nell'elaborazione di iniziative connesse alla strategia di sviluppo locale (Programmato)
5	- L'organizzazione e realizzazione del Concorso Fotografico "Sguardi ed emozioni della Montagna Vicentina" e della relativa mostra (3 edizioni) che ha permesso di ampliare i contatti e diffondere gli ambiti di interesse del GAL (non programmato)
6	- La realizzazione di n. 18 edizioni del bollettino InformaGAL diffuso attraverso i 1.527 contatti della newsletter (programmato)
7	La realizzazione di n. 800 USB pen-driver personalizzate, come gadget da utilizzare in occasione degli incontri per diffondere materiale relativo alla strategia di sviluppo locale (Programmato)

8.2 Riepilogo delle iniziative/eventi (alla data di riferimento)			
Riportare nella sottostante tabella il valore cumulato alla data di riferimento per ciascuna attività già richiamate nelle tabelle 7.1 dei Rapporti annuali 2008-2014.			
	Tipologia	Indicatori	N.
1	Incontri ed eventi pubblici ¹²	Eventi	18
		Numero partecipanti	700
2	Avvisi e comunicati pubblici	n.	7
3	Incontri bilaterali e/o ristretti ¹³	Incontri	94
		Contatti	
4	Informazione media su quotidiani e stampa	Inserzioni n.	66
		Giornali/ testate n.	4
	Informazione/media TV e radio	Passaggi tv n.	10
		Passaggi radio n.	4
5	Documenti, materiali e prodotti informativi	Prodotti n.	4
		Totale copie	14.000
6	Sportelli informativi	Punti informativi	6
		Interventi operati	n.q.
		Utenti contattati	n.q.
7	Servizio segnalazioni	Segnalazioni	-
		Reclami	-
8	Sito Internet e servizi in rete	Aggiornamenti	315
		Visitatori	41.346
		Pagine visitate per visitatore/anno (tra parentesi le pagine visitate)	2009 > 882 (3282)
			2010 > 5188 (17960)
			2011 > 7571 (22803)
			2012 > 7581 (20622)
	2013 > 7930 (24651)		
	2014 > 7605 (27041)		
	2015 > 4607 (10600)		
9	Bollettino "InformaGAL"	Bollettini e newsletter	18
		Utenti	1.527
10	Iniziative di formazione e aggiornamento ¹⁴	Corsi/iniziative	4
		Ore	20
		Partecipanti	2
11	Concorso Fotografico "Sguardi ed emozioni della Montagna Vicentina"	Partecipanti	179
		Contatti	1.148

Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 8, operare **una sintetica valutazione** in merito all'effettivo perseguimento degli **obiettivi definiti dal piano di comunicazione del PSL**, con riferimento anche ai singoli "target" di utenza previsti e sulla base anche degli indicatori riportati nelle tabelle. Evidenziare eventuali risultati rilevati ai fini della valutazione del grado di risposta e di

¹² Incontri ed eventi organizzati dal GAL.

¹³ Incontri organizzati dal GAL o ai quali il GAL ha partecipato, in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL.

¹⁴ Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL .

soddisfazione dei destinatari, sulla base di iniziative specifiche e relativi dati oggettivi (es.: *questionari rivolti agli utenti delle attività di comunicazione*).

L'attività di comunicazione ed animazione ha accompagnato tutto il periodo di attuazione della strategia, culminato nel 2013. L'approccio comunicativo del GAL si è focalizzato prioritariamente sulla diffusione delle informazioni relative alle opportunità connesse al Programma di Sviluppo Locale e nel coinvolgimento delle diverse categorie economiche e dei singoli operatori nell'attuazione degli interventi. Parallelamente il GAL ha affiancato questo tipo di comunicazione mirata agli aspetti specifici-tecnici del Programma, con altre attività mirate a rafforzare i valori della ruralità del proprio ambito territoriale. Tra queste si segnala soprattutto il concorso fotografico "Sguardi ed emozioni: Luci e colori della Montagna Vicentina", che ha permesso al GAL di divulgare ad un pubblico attento allo sviluppo della montagna le proprie linee di sviluppo. La capacità comunicativa del GAL potrà essere rafforzata con l'inserimento in pianta stabile di un soggetto specificatamente incaricato.

9. Approccio all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale

Riepilogare schematicamente e per punti, **le principali attività realizzate** con il PSL grazie ad approcci di *innovazione, creazione di rete e di integrazione multisettoriale*, specificando se programmate/non programmate, anche sulla base degli **elementi già richiamati** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014.

Principali attività		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	Tavoli tecnici di concertazione: Per ciascuna iniziativa connessa all'attuazione del PSL il GAL ha attivato una serie di incontri coinvolgendo figure tecniche direttamente impegnate nell'attuazione delle attività programmate nell'ambito di ciascuna Misura/Azione).	Tavoli tecnici di concertazione: n. 4
2	Nell'ambito delle proprie attività di concertazione, il GAL ha contribuito alla creazione del partenariato organizzatore dell'evento "Made in Malga" (categorie economiche dell'agricoltura e del commercio, istituzioni locali, operatori economici, stampa nazionale)	Reti tra operatori: n. 1
3	Attraverso le attività di formazione ed informazione (Misura 331) il GAL ha promosso l'integrazione tra i settori dell'ospitalità turistica e dell'agricoltura, offrendo possibilità di confronto diretto e suggerendo attività di promozione condivisa (es. attività delle associazioni di guide ed accompagnatori turistici)	-
4	In qualità di referente operativo per l'area dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, il GAL ha curato le fasi di analisi e concertazione territoriale, nel percorso di elaborazione della Strategia d'Area (PON Aree Interne)	-

(*) Individuare, ove possibile e con il supporto dei dati presentati nel Rapporto e degli indicatori delle appendici 1 e 2, parametri oggettivi e quantificabili.

Descrizione integrativa e commento valutativo

Sulla base degli elementi informativi riepilogati nella presente Sezione 9, operare **una sintetica valutazione** in merito all'effettivo contributo che tali approcci all'innovazione, alla creazione di reti e alla integrazione multisettoriale, hanno fornito rispetto al perseguimento degli obiettivi generali del PSL. Valutare i risultati in particolare come contributo alla realizzazione di **forme di governance innovative per collegare l'agricoltura, la silvicoltura e l'economia locale**.

Gli approcci adottati in corso di attuazione della strategia hanno contribuito, direttamente ed indirettamente, allo sviluppo di reti ed interconnessioni tra le categorie economiche e gli operatori dei diversi settori dell'economia rurale. In particolare, il ciclo di seminari "Piante officinali e prodizioni orticole: Produrre, trasformare, vendere" realizzato in due sedi dell'ambito (Breganze ed Altopiano dei Sette Comuni) ha innescato un processo di aggregazione tra gli operatori (di diversa estrazione e settore economico) interessati ad approcciare attività agricole alternative in zona montana per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi rivolti al mercato turistico.

In maniera indiretta, non essendo parte delle attività realizzate con il PSL, la rete tra categorie ed operatori nata per l'organizzazione dell'evento "Made in Malga", Salone Italiano del Formaggio di Montagna, rappresenta un'altra significativa esperienza maturata nell'integrazione tra le risorse del territorio nella programmazione locale, sul modello già collaudato ed affermato della "Vespaiolona", la proposta turistica per la visita e degustazione dei prodotti delle cantine della Strada del Torcolato e dei Vini di Breganze. Oltre al numero crescente di partecipanti a questi eventi, la loro diffusione sul territorio favorisce un approccio condiviso da parte delle amministrazioni interessate, in un progetto di "area vasta".

10. Monitoraggio, controllo e valutazione del PSL

Descrivere schematicamente e per punti **il sistema di monitoraggio** complessivamente attivato dal GAL, con riferimento a quanto programmato nel cap.12 del PSL e sulla base delle informazioni **già richiamate** nell'ambito dei Rapporti annuali 2008-2014

Principali elementi		Parametri/Indicatori* (alla data di riferimento)
1	L'attività di monitoraggio è stata esercitata periodicamente attraverso la consultazione della banca dati dell'applicativo informatico AVEPA. A questo proposito si devono segnalare le difficoltà legate alla "tipologia di utenza" assegnata ai GAL che limitava fortemente l'accessibilità ai dati relativi ai progetti finanziati. Il numero stesso di interventi sovvenzionati non avrebbe permesso alla struttura operativa del GAL (n. 3 persone complessivamente) di monitorare tutti gli aspetti legati alla realizzazione dei progetti.	-
2	Gli interventi finanziati e conclusi vengono progressivamente inseriti nel portale condiviso dai GAL Veneti nella sezione specifica "mappatura degli interventi"	-
3	Tutte le versioni del PSL sono accessibili dal sito del GAL con una scheda di dettaglio delle modifiche apportate	-

(*) Individuare, ove possibile, parametri oggettivi e quantificabili.

Appendice n. 1 (indicatori di output)

MISURA	AZIONE	Tipo indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Output del PSL	Output monitorati (alla data di riferimento)
111	1	Output	Numero di partecipanti alla formazione	n.		
111	1	Output	Numero di giorni di formazione impartita	gg.		
111	1	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
111	1	Output	Media investimento attivato per ciascun partecipante	euro		
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere collettivo	n.		
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere individuale	n.		
111	1	Output (supplementare)	Numero di partecipanti ad interventi di formazione a carattere individuale	n.		
111	1	Output (supplementare)	Numero di interventi informativi	n.		
111	1	Output (supplementare tab.)	Numero di partecipanti alla formazione	n.		
111	1	Output (supplementare tab.)	Numero di giorni di formazione impartita	gg.		
121	U	Output	Imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	n.		
121	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
121	U	Output	Media investimento attivato per ciascuna impresa	euro		
121	U	Output (supplementare tab.)	Numero di imprese agricole che hanno ricevuto il sostegno all'investimento	n.		
121	U	Output (supplementare tab.)	Volume totale degli investimenti	euro		
123	U	Output	Imprese Beneficarie	n.		
123	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
123	U	Output	Media investimento attivato per ciascuna impresa	euro		
123	U	Output (supplementare tab.)	Numero di imprese beneficiarie	n.		
123	U	Output (supplementare tab.)	Volume totale dell'investimento	euro		
124	U	Output	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate	n.		
124	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
124	U	Output	Media investimento attivato per iniziativa attivata	euro		
124	U	Output (supplementare tab.)	Numero delle iniziative di cooperazione sovvenzionate	n.		
125	2	Output	Numero di operazioni sovvenzionate	n.		
125	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		

125	2	Output (supplementare)	Numero malghe interessate a miglioramento	n.		
125	2	Output (supplementare)	Numero aziende interessate da viabilità	n.		
132	1	Output	Numero di aziende assistite che partecipano a sistemi di qualità	n.		
132	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
132	1	Output	Media investimento per ciascuna azienda	euro		
133	U	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.		
133	U	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
133	U	Output	Media investimento attivato per azione sovvenzionata	euro		
216	5	Output	Numero di aziende agricole ed altri gestori del territorio beneficiari	n.		
216	5	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
221	1	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	1	Output	Superficie imboschita	ha		
221	1	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	1	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
221	2	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	2	Output	Superficie imboschita	ha		
221	2	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	2	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
221	3	Output	Numero beneficiari di aiuti all'imboschimento	n.		
221	3	Output	Superficie imboschita	ha		
221	3	Output	Volume degli investimenti attivati	euro		
221	3	Output	Media investimento attivato per beneficiario	euro		
227	U	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
311	1	Output	Imprese Beneficarie	n.	8	2
311	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	750.000,00	240.325
311	2	Output	Imprese Beneficarie	n.	10	8
311	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.144.000,00	1.196.992
311	3	Output	Numero dei beneficiari	n.	4	Misura/Azione non attivata
311	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	143.000,00	
311	2	Output (supplementare)	Posti letto realizzati	n.	50	56
311	2	Output (supplementare)	Numero di agriturismi beneficiari	n.	10	8
311	3	Output (supplementare)	Numero impianti energetici realizzati	n.	4	Misura/Azione non attivata
311	3	Output (supplementare)	Potenza degli impianti (Mw)	Mw	1	
312	2	Output	Microimprese beneficiarie	n.	9	2
312	1	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti attivati	euro	1.144.000,00	5.820.144
312	1	Output (supplementare)	Media investimento attivati per impresa	euro	127.111,00	138.575
312	2	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti	euro	1.716.000,00	1.000.000
313	1	Output	Numero itinerari sovvenzionati	n.	4	4

313	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	340.800,00	344.918
313	1	Output	Media investimento per itinerario	euro	85.200,00	68.984
313	2	Output	Strutture di accoglienza finanziate	n.	13	6
313	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.140.000,00	585.544
313	2		Media investimento per struttura	euro	87.692,00	97.591
			Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.	4	2
313	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	400.800,00	400.000
313	3		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro	100.200,00	200.00
			Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.	9	15
313	4	Output	Volume totale degli investimenti	euro	840.000,00	850.995
313	4		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro	93.333,00	56.733
			Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	n.	6	3
313	5	Output	Volume totale degli investimenti	euro	600.000,00	223.040
313	5		Media investimento per iniziativa sovvenzionate	euro	100.000,00	74.347
321	1	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.	3	10
321	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	428.550,00	467.954
321	1		Media investimento per azione sovvenzionata	euro	142.850,00	46.795
321	2	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.	3	Misura/Azione non attivata
321	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	220.000	
321	2		Media investimento per azione sovvenzionata	euro	73.333	
321	3	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n.	4	Misura/Azione disattivata
321	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	2.725.000,00	
321	3		Media investimento per azione sovvenzionata	euro	681.250,00	
321	3	Output (supplementare)	Numero di impianti energetici realizzati	n.	4	
321	3	Output (supplementare)	Potenza degli impianti (Mw)	Mw	4	
323/a	1	Output	Interventi sovvenzionati	n.	6	Misura/Azione non attivata
323/a	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	119.280,00	
323/a	1	Output	Media investimento per intervento	euro	19.880,00	
323/a	2	Output	Interventi sovvenzionati	n.	2	20
323/a	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	119.280,00	1.629.418
323/a	2	Output	Media investimento per intervento	euro	59.640,00	81.471,00
323/a	3	Output	Interventi sovvenzionati	n.	15	17
323/a	3	Output	Volume totale degli investimenti	euro	751.500,00	819.079
323/a	3	Output	Media investimento per intervento	euro	50.100,00	48.181,00
323/a	4	Output	Interventi sovvenzionati	n.	13	5
323/a	4	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.261.211,00	731.723
323/a	4	Output	Media investimento per intervento	euro	97.016,00	146.345
323/a	1	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		Misura/Azione non attivata
323/a	2	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.	n.d.	n.d.

323/a	3	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati		n.d.	n.d.
323/a	4	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.	n.d.	n.d.
323/b	1	Output	Numero di interventi sovvenzionati	n.		
323/b	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
323/b	1	Output	Media investimento per intervento	euro		
323/b	2	Output	Numero di interventi sovvenzionati	n.		
323/b	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
323/b	2	Output	Media investimento per intervento	euro		
323/b	1	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	n.		
323/b	2	Output (supplementare)	Piani di protezione e gestione del territorio realizzati	N.P.		
331	1	Output	Operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	n.	400	255
331	1	Output	Formazione/informazione impartita	gg.	128	92
331	2	Output	Operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	n.		
331	2	Output	Formazione/informazione impartita	gg.		
331	2	Output	Interventi di formazione/informazione	n.		
331	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro		
331	1	Output (supplementare)	Interventi di formazione/informazione	n.	42	28
331	1	Output (supplementare)	Volume totale degli investimenti	euro	128.000,00	113.870
331	1		Media investimento per intervento di formazione/informazione	euro	3.047,00	4.066,80
421	1	Output	Numero di progetti di cooperazione finanziati	n	1	1
421	1	Output	Numero di GAL cooperanti	n	5	5
421	1	Output	Volume totale degli investimenti	euro	498.280	447.902
421	1		Media investimento per progetto di cooperazione	euro	-	-
421	2	Output	Numero di progetti di cooperazione finanziati	n	2	2
421	2	Output	Numero di GAL cooperanti	n	10	10
421	2	Output	Volume totale degli investimenti	euro	520.773	458.941
421	1		Media investimento per progetto di cooperazione	euro	260.386	229.470
431	U	Output	Numero di azioni sovvenzionate	n		
431	U	Output	Volume totale degli investimenti	euro	1.300.000	1.396.541

supplementare = indicatore supplementare come da PSR

Appendice n. 2 (indicatori di risultato).

MISURA	AZIONE	Tipo indicatore	Nome indicatore	Unità di misura	Risultati del PSL	Risultati monitorati (alla data di riferimento)
111	1	Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	n		
121	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese finanziate	euro		
121	U	Risultato	Imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n		
121	U	Risultato (supplementare tab.)	Aumento del valore aggiuntivo lordo nelle imprese finanziate	euro		
123	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro		
123	U	Risultato	Imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecnologie	n		
124	U	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	euro		
124	U	Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti, e/o nuovi processi e/o nuove tecnologie	n		
125	1	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro		
125	2	Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	euro		
132	1	Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchi /norme di qualità riconosciuti	euro		
132	1	Risultato	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti, e/o nuovi prodotti e/o nuove tecniche	n.		
133	U	Risultato	Valore della produzione agricola soggetta a marchi /norme di qualità riconosciuti	euro		
216	5	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo: alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e a migliorare la qualità dell'acqua	ha		
221	1	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		
221	2	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		

221	3	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio : alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale e ad attenuare i cambiamenti climatici	ha		
227	U	Risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio	km		
311	1	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	37.900,00	n.d.
311	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	6	n.d.
311	2	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	n.d.	n.d.
311	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	2	n.d.
311	3	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	n.d.	n.d.
311	3	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
311	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	pres.	1.515	n.d.
311	1	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n	1.342	n.d.
311	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n	1.670	n.d.
311	2	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		n.d.
311	3	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
311	3	Risultato (supplementare)	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
312	1	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origin e non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	145.000	
312	1	Risultato	Quantità totale dei posti di lavoro creati	n	3	
312	2	Risultato	Incremento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	euro	217.932,00	
312	2	Risultato	Quantità totale dei posti di lavoro creati	n	5	
313	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n		
313	1	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	2.500	n.d.
313	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	-	n.d.
313	2	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	8.500	n.d.
313	3	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	-	n.d.
313	3	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	8.500	n.d.
313	4	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	-	n.d.
313	4	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	6.300	n.d.
313	5	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n	-	n.d.
313	5	Risultato	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	4.500	n.d.
321	1	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n	148.000	47.956
321	1	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali		Misura/Azione disattivata	Misura/Azione disattivata
321	2	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n	63.000	
321	2	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali		-	
321	3	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	euro	-	

321	3	Risultato	Maggiore diffusione di internet nelle zone rurali		7.000	
323/a	1	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n	148.000	n.d.
323/a	2	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n	-	n.d.
323/a	3	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n	-	n.d.
323/a	4	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n	-	n.d.
323/a	1	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio		-	n.d.
323/a	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.	-	n.d.
323/a	2	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio		-	n.d.
323/a	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	-	n.d.
323/a	3	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio		-	n.d.
323/a	3	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	-	n.d.
323/a	4	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n.arrivi	-	n.d.
323/a	4	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio	ha	-	n.d.
323/b	1	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/b	2	Risultato	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	n		
323/b	1	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio	ha		
323/b	1	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
323/b	2	Risultato (supplementare)	Superficie soggetta a piani di protezione e gestione del territorio	kmq		
323/b	2	Risultato (supplementare)	Incremento del numero dei turisti	n		
331	1	Risultato	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n	300	377
331	2	Risultato	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n		
421	1	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n.	-	n.d.
421	2	Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	n.	-	n.d.
431	1	Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	n	2	2